Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 19 gennaio** — **Numero 15.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: Legge *n. 796 concernente la trasformazione del prestito a premi concesso con legge 28 luglio 1902, n. 329, in una lotteria o tombola telegrafica nazionale a favore dell'Opera pia pei fanciulli abbandonati, sotto il titolo di « Protettorato di San Giuseppe in Roma », e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della stampa residente in Roma, in rappresentanza della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane* — **R. decreto** *n. 785 che approva il trasporto della somma di L. 2625 dal cap. 70 « Personale di ragioneria » al cap. 74 « Personale delle delegazioni » nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909* — **R. decreto** *n. 786 che stabilisce la cauzione da prestarsi dall'agente di riscossione dell'entrata ai monumenti di Firenze* — **Regi decreti** *nn. DXXVII, DXXIX, DXXXII e dal n. DXXXV al n. DXLI (parte supplementare) riflettenti: Erezioni in ente morale — Approvazioni di statuti — Applicazioni di tassa di famiglia e sul bestiame* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi** - Servizio dei risparmi e dei vaglia: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1908* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Riepilogo generale dei casi di malattie infettive verificatisi nel 1908 e loro confronto con quelli dell'anno antecedente — Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909 — Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifica d'intestazione — Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale delle industrie e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi** — **Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia**: *Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.*

Parte non ufficiale.

Diario estero — Il terremoto in Calabria e in Sicilia — R. Accademia dei Lincei: *Seduta del 17 gennaio 1909* — **Notizie varie — Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **796** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La concessione fatta con la legge 28 luglio 1902, n. 329, di un prestito a premi di 7,000,000 di lire a favore dell'Opera pia per i fanciulli abbandonati, sotto il titolo di « Protettorato di San Giuseppe » in Roma e dell'Opera pia presso l'Associazione italiana della Stampa residente in Roma, quale rappresentante della Cassa italiana d'assicurazione per la vecchiaia degli scrittori dei giornali, è trasformata nella concessione di una lotteria o tombola telegrafica nazionale per il complessivo valore di 3,000,000 di lire, a favore della suddetta opera pia « Protettorato di San Giuseppe » e dell'Opera pia per l'Associazione della stampa periodica italiana residente in Roma in rappresentanza della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane.

È data quindi facoltà al Governo del Re di autorizzare con decreto Reale detti enti ad estrarre nell'esercizio 1909-910 una lotteria o tombola telegrafica na-

zionale pel suddetto importo di tre milioni con esenzione da ogni tassa e diritto erariale.

Il piano di esecuzione della lotteria o tombola sarà approvato con lo stesso decreto Reale che ne autorizzerà la concessione.

Art. 2.

Il ricavato netto della lotteria o tombola sarà devoluto per tre settimi al « Protettorato di San Giuseppe », e per quattro settimi all'Opera pia della stampa e per suo tramite alle Casse di previdenza delle Associazioni componenti la Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane. Il riparto di questi quattro settimi fra le Associazioni federate sarà fatto dalla Federazione nazionale in proporzione dei soci professionisti compresi nei rispettivi albi sociali al 1° dicembre 1908, e di cui il carattere professionale sarà controllato dalla Federazione stessa con un criterio unico.

L'Opera pia della stampa in Roma resterà amministratrice delle singole somme assegnate alle diverse Casse di previdenza fino a quando queste non avranno conseguito l'erezione in ente morale, che dovranno chiedere entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, li 24 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 785 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1904, n. 258, la quale nel provvedere alla sistemazione del personale straordinario del Ministero del tesoro, stabilisce all'art. 6 che le economie che si rendono disponibili con le vacanze dei posti nelle classi transitorie del ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza e in quelle delle Delegazioni del tesoro sono destinate, fino al limite della somma occorrente, allo stanziamento dei fondi per l'attuazione graduale del nuovo organico per la carriera d'ordine delle Delegazioni medesime;

Visto il R. decreto 26 novembre 1908 col quale si promuovono, a far tempo dal 1° dicembre successivo, ad ufficiali di scrittura di 5ª classe, tre ufficiali di scrittura della classe transitoria delle Intendenze di finanza;

Considerato che per effetto di tale decreto, sul capitolo n. 70: « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze », dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1908-909, viene accertata l'economia di L. 2625; e per i successivi esercizi l'economia di L. 4500;

Vista la legge 28 maggio 1908, n. 213, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, sono diminuite lire duemilaseicentoventicinque (L. 2625) dal capitolo n. 70: « Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse) » e trasportate al capitolo n. 74: « Personale delle Delegazioni del tesoro e degli uffici di gestione e di controllo (Spese fisse) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 786 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 65 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Visti gli articoli 229 e 231 del relativo regolamento approvato con Nostro decreto in data 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 20 novembre 1898, n. 528, col quale viene stabilita la misura in cui dovrà essere prestata la cauzione degli agenti di riscossione della tassa d'entrata nei Musei, nelle Gallerie e negli scavi archeologici;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1900, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile successivo, da cui risulta che la cauzione prestata dall'economo incaricato della riscossione della tassa di ingresso ai monumenti di Firenze è stabilita complessivamente in L. 750;

Visto il R. decreto 2 settembre 1907, n. 472, con cui essendo stata eretta in ente morale l'opera Medicea Laurenziana, annessa alla basilica di San Lorenzo in

Firenze, le Cappelle Medicee sono passate in conseguenza all'Opera medesima;

Visto che per l'art. 3, n. 1. dello statuto approvato col suddetto R. decreto, la tassa d'ingresso deve formare uno dei cespiti dei proventi dell'ente, e siccome il ripetuto R. decreto 2 settembre 1907 in niente deroga alla legge 27 maggio 1875, se ne deduce che riscossione e controllo della tassa dovrà ancora essere operato da agenti governativi, i quali dovranno continuare a rendere al Ministero annualmente il conto giudiziale;

Considerata l'opportunità di stabilire per il funzionario delegato alla riscossione della tassa d'entrata alle Cappelle Medicee una cauzione adeguata all'importanza delle somme di cui gli viene affidata la gestione;

Considerato che è opportuno mantenere il disposto del decreto Ministeriale 20 marzo 1900 in ciò che concerne la cauzione imposta all'agente di riscossione della tassa d'ingresso ai monumenti di Firenze, in considerazione del progressivo e costante aumento degli introiti nei monumenti stessi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La cauzione di L. 750, stabilita col predetto decreto Ministeriale 20 marzo 1900 per i monumenti di Firenze, rimane immutata nella cifra, ma dovrà essere prestata dal solo agente di riscossione dell'entrata ai monumenti stessi.

Art. 2.

La cauzione da prestarsi dall'agente di riscossione della tassa d'ingresso alle Cappelle Medicee in Firenze è fissata in L. 1200.

Art. 3.

La cauzione sarà data mediante deposito in danaro o in cartelle di rendita dello Stato vincolata a favore dell'erario e valutata secondo le disposizioni di cui all'art. 231 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXXVII (Dato a Roma, il 6 dicembre 1908), col quale l'asilo « Mariuccia » di Milano, è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. DXXIX (Dato a Roma, il 20 dicembre 1908), col quale si approva lo statuto organico della Società di previdenza fra gli artisti drammatici, con sede in Roma.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. DXXXII (Dato a Roma, il 13 dicembre 1908), col quale è data facoltà al comune di Castiglione dei Pepoli di applicare, nell'anno 1908, la tassa di famiglia, in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 21 ottobre 1907.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. DXXXV (Dato a Roma, il 10 dicembre 1908), col quale si approva lo statuto dell'Istituto per le case popolari in Roma.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXXXVI (Dato a Roma, il 29 novembre 1908), col quale l'opera pia lodigiana per la cura marina e climatica dei fanciulli è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. DXXXVII (Dato a Roma, il 3 dicembre 1908), col quale il ricovero « Berardi » in Velletri è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. DXXXVIII (Dato a Roma, il 6 dicembre 1908), col quale l'asilo infantile « Leonardo Bianchi » di Durazzano (Benevento) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. DXXXIX (Dato a Roma, il 10 dicembre 1908), col quale l'asilo infantile « Urbani-Nespoli » di Coccaglio (Brescia) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. DXL (Dato a Roma, il 13 dicembre 1908), col quale l'asilo infantile di Sabbioncello è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. DXLI (Dato a Roma, il 20 dicembre 1908), col quale si approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Vicenza nelle adunanze del 4 luglio e 14 agosto 1908, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 17 ottobre 1869, n. MMCCLXVI, modificato con R. decreto 24 aprile 1873, n. DCV.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 dicembre 1908:

Campanelli nob. Arturo, maggiore generale comandante artiglieria da costa e da fortezza collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda dal 30 dicembre 1908.

Con R. decreto del 29 dicembre 1908:

Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, maggiore generale comandante brigata Pinerolo, promosso tenente generale e collocato a disposizione per ispezioni a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 29 dicembre 1908.

Gamerra cav. Gio. Battista, id. id. id. Ancona, esonerato da tale comando e nominato comandante brigata Pinerolo.

Lequio cav. Clemente, colonnello stato maggiore addetto comando corpo stato maggiore, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Ancona, a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 29 dicembre 1908.

Lang cav. Guglielmo, id. comandante 8 artiglieria campagna, id. id. è nominato comandante artiglieria da costa e da fortezza in Roma a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 31 dicembre 1908.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Castagnola cav. Giovanni, maggiore 19 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Bassi cav. Ugo, tenente colonnello 32 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 81 fanteria.

Mattioli cav. Demetrio, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 12 dicembre 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Bietti Carlo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 15 dicembre 1908.

Clivio Felice, id. id., id. id. dal 17 id.

Bufalari Domenico, id. id., id. id. dal 17 id.

Davanzo Evaristo, id. id., id. id. dal 20 id.

Petralia Salvatore, id. id., id. id. dal 22 id.

Rassaval Guglielmo, id. id., id. id. dal 22 id.

Arcari Pietro, tenente 74 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ponzi Edoardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 24 novembre 1908.

Patanè Edoardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1908.

Castellani Angelo, capomusica 56 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Minutelli cav. Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Zannini Licurgo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 28 novembre 1908.

Bursi Ettore, id. in aspettativa — De Candio, sottotenente id., per sospensione dall'impiego, richiamati in servizio, dal 21 dicembre 1908.

Tinari Francesco, capomusica 63 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Ribecchi Ettore, capitano in aspettativa speciale — Nannicini Riccardo, id. id., richiamati in servizio, dal 15 gennaio 1909.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Nasi Giorgio, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Traxler Arturo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 22 dicembre 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Righini Felice, sottotenente reggimento cavalleggeri Caserta, promosso tenente con anzianità 1° gennaio 1909.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Pizzolato Vittorio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, dal 3 dicembre 1908.

Varoli-Piazza Alberto, id. id., id. id. dal 12 id.

Navoti Arturo, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Corrado cav. Gennaro, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Emanuele Umberto, tenente id. id., id. id. id.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Ingegnatti Giovanni, tenente fanteria, in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, trasferito nel ruolo degli ufficiali del personale permanente dei distretti e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo nel personale stesso dal 6 novembre 1908.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Marotta Gaetano, sottotenente medico, promosso tenente medico, con anzianità 5 dicembre 1908.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 27 dicembre 1908:

Notaro Settimio, capitano commissario, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Cefalo Orazio, sottotenente contabile 69 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Muzzu dott. Giosuè, segretario di 4ª classe, promosso segretario di 3ª classe dal 16 gennaio 1909.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1908.*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di agosto	24	63,186	27,230	35,956	326,023	289,426	615,449
Mesi precedenti dell'anno in corso	155	519,564	385,759	133,805	2,469,970	1,941,575	4,411,545
Somme totali dell'anno stesso . . .	179	582,750	412,989	169,761	2,795,993	2,231,001	5,026,994
Anni 1876-1907	8,517	11,102,784	6,198,070	4,904,714	68,498,010	46,639,490	115,137,500
Somme complessive . . .	8,696	11,685,534	6,611,059	5,074,475	71,294,003	48,870,491	120,164,494

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
59,511,130 42	—	59,511,130 42	56,613,590 99	2,548.727 60	157 72	59,162,476 31	348,654 11
440,467,576 98	—	440,467,576 98	357,126,483 76	18,921,292 96	51,180 88	376,098,962 60	64,368,614 38
499,978,707 40	—	499,978,707 40	413,740,079 75	21,470,020 56	51,338 60	435,261,438 91	64,717,268 49
8,220,336,669 59	376,825,243 40	8,597,161,912 99	6,795,229,931 61	383,390,608 79	392,694 06	7,179,013,234 46	1,418,148,678 53
8,720,315,376 99	376,825,243 40	9,097,140,620 39	7,208,970,011 36	404,860,629 35	444,032 66	7,614,274,673 37	1,482,865,947 02

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	10,466	404,390 44
Mesi precedenti dell'anno in corso	497,497	34,256,728 68
Somme dell'anno stesso . .	507,963	34,661,119 12
Anni 1878-1907	5,332,853	415,122,102 86
Somme complessive . .	5,840,816	449,783,221 98

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	549	36,008 71	11,838 47
Mesi precedenti dell'anno in corso	3,882	281,021 58	69,299 09
Somme dell'anno stesso . . .	4,431	317,030 29	81,137 56
Anni 1886-1907	63,071	3,108,234 70	2,223,369 49
Somme complessive . . .	67,502	3,425,264 99	2,304,507 05

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto .	5,126	4,406,217 62	674,296 97
Mesi precedenti dell'anno in corso	39,984	35,552,374 10	5,161,999 77
Somme dell'anno stesso	45,110	39,958,591 72	5,836,296 74
Anni 1890-1907 .	385,926	270,729,852 24	27,487,903 79
Somme compless.	431,036	310,688,443 96	33,324,200 53

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di agosto	963	406	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	6,390	2,453	
Somme dell'anno stesso .	7,353	2,859	56,696
Anni 1891-1907	79,693	27,491	
Somme compl.	87,046	30,350	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di agosto. .	11,493	85,753 41
Mesi precedenti dell'anno in corso	85,062	548,915 34
Somme dell'anno stesso	96,555	634,668 75
Anni 1899-1907 .	830,241	5,962,632 06
Somme compless.	926,796	6,597,300 81

OPERAZIONI GIUDIZIARIE.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita o depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di agosto.	3,083	981,978 31	3,366	914,594 57	—	914,594 57	
Mesi precedenti dell'anno in corso	18,914	8,035,263 09	26,163	8,315,564 75	39,583 07	8,355,147 82	
Somme totali dell' anno stesso	21,997	9,017,241 40	29,529	9,230,159 32	39,583 07	9,269,742 39	17,276,893 68
Anni 1883-1907	1,068,189	715,860,409 01	1,499,484	694,995,586 73	3,335,427 61	698,331,014 34	
Somme complessive . .	1,090,186	724,877,650 41	1,529,013	704,225,746 05	3,375,010 68	707,600,756 73	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di agosto	104	55,916 60	54	22,198 —
Mesi precedenti dell'anno in corso	558	256,313 —	461	226,377 16
Somme dell'anno stesso	662	312,229 60	515	248,575 16
Anni 1906-1907	1,035	445,125 49	925	411,063 05
Somme complessive	1,697	757,355 09	1,440	659,638 21

RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

MESE	Carbonchio ematico							Carbonchio sintomatico						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	29	71	4	99	(1) 6	97	—	15	30	—	115	(1) 60	55	—
Febbrajo	26	51	—	63	—	66	—	12	27	—	42	—	42	—
Marzo	24	42	—	100	—	100	—	8	11	—	16	—	16	—
Aprile	30	69	—	146	—	146	—	13	18	—	20	—	20	—
Maggio	29	51	—	115	—	115	—	13	17	—	21	—	21	—
Giugno	34	75	—	349	—	349	—	9	12	—	29	—	29	—
Luglio	38	93	—	883	—	876	7	12	17	—	2	(1) 1	21	5
Agosto	34	94	7	609	(1) 1	615	—	11	16	5	17	(1) 1	21	—
Settembre	31	70	—	664	(1) 158	206	300	8	13	—	32	—	24	8
Ottobre	39	108	300	336	(1) 384	249	3	15	25	8	46	(1) 9	45	—
Novembre	35	84	3	378	(1) 1	07	73	10	16	—	24	—	24	—
Dicembre	31	66	73	108	(1) 73	108	—	10	11	—	18	—	18	—
Totali	—	—	4	3853	(1) 623	3234	—	—	—	—	407	(1) 71	336	—
Totali del 1907	—	—	5	2972	(1) 702	2271	4	—	—	—	387	(1) 75	312	—
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	881	—	—	—	—	—	—	20	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Casi sospetti.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

MESE	Afta epizootica							Moccio e farcino						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	44	924	16728	33020	33509	504	15735	23	35	53	56	—	60	40
Febbraio	42	853	15735	19863	23053	365	12183	15	20	49	41	—	60	30
Marzo	41	733	12183	17205	18860	190	10338	17	38	30	106	(1) 3	40	93
Aprile	40	657	10338	12952	17959	81	5250	18	30	93	43	(1) 2	97	37
Maggio	39	564	5250	14499	10378	115	9256	19	25	37	39	(1) 2	38	36
Giugno	45	593	9256	13266	13479	50	8993	21	30	36	45	(1) 12	62	7
Luglio	43	543	8993	13025	14886	70	7112	25	38	7	55	(1) 1	54	7
Agosto	34	309	7112	5474	8828	112	3646	17	31	7	37	(1) 3	33	8
Settembre	30	222	3646	2491	4344	13	1780	15	24	8	38	(1) 3	36	7
Ottobre	27	219	1780	3100	3306	13	1561	16	30	7	35	(1) 7	26	9
Novembre	28	190	1561	2059	2642	63	915	17	25	9	22	—	25	6
Dicembre	32	189	915	2930	1498	477	1870	14	19	6	18	—	14	10
Totali	—	—	16728	138887	152692	1053	1870	—	—	53	585	(1) 83	545	10
Totali del 1907	—	—	9826	345467	335416	18149	16728	—	—	12	506	(1) 127	338	53
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	206580	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Casi sospetti.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

MESE	Rabbia							Rogna						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	22	36	12	65	—	51	26	8	25	2174	2227	921	—	3480
Febbraio	23	43	26	44	—	54	16	10	36	3480	4208	2545	31	5112
Marzo	22	41	16	46	(1) 9	44	9	6	32	5112	2774	2083	8	5795
Aprile	20	32	9	56	—	54	11	7	40	5795	1783	1084	3	0491
Maggio	20	37	11	44	(1) 6	41	8	9	48	6491	2496	1369	8	7610
Giugno	19	23	8	49	—	53	4	7	33	7610	1194	5190	118	3496
Luglio	16	30	4	50	—	41	13	7	34	3496	6825	3677	38	6606
Agosto	12	20	13	43	—	39	17	8	26	6606	1993	1735	315	6549
Settembre	12	15	17	37	(1) 7	35	12	8	18	6549	174	4098	1	2624
Ottobre	16	22	12	32	—	44	—	6	10	2224	1312	3211	2	723
Novembre	13	10	—	28	—	27	1	3	7	723	129	56	3	793
Dicembre	14	10	1	32	—	29	4	3	7	793	431	137	—	287
Totali	—	—	12	526	(1) 22	512	4	—	—	2174	25516	26908	527	287
Totali del 1907	—	—	26	621	98	537	12	—	—	3350	27103	27615	661	2174
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	95	—	—	—	—	—	—	1557	—	—	—

(1) Casi sospetti.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1908 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1907.

MESE	Malattie infettive dei suini							Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	34	86	127	994	70	699	352	4	5	—	812	—	—	812
Febbraio	30	91	352	566	134	554	230	4	6	812	260	322	—	750
Marzo	29	111	230	1093	258	632	433	3	6	750	408	665	5	488
Aprile	36	156	433	1331	408	839	517	5	10	488	114	135	—	467
Maggio	41	209	547	1804	462	1048	841	4	9	467	336	631	—	169
Giugno	38	194	841	1313	416	902	836	6	15	169	376	187	10	348
Luglio	40	218	836	1588	832	968	624	8	18	348	2165	623	22	1868
Agosto	39	159	624	922	473	663	411	7	17	1868	1027	1045	—	1850
Settembre	37	131	411	1492	402	555	946	7	17	1850	806	1431	65	1160
Ottobre	39	163	946	1232	983	797	398	5	15	1160	546	1336	—	370
Novembre	41	136	398	1147	284	938	323	4	8	370	3036	99	—	3307
Dicembre	40	125	323	1017	180	609	551	4	7	3307	602	2672	—	1237
Totali	—	—	127	14449	4931	9174	551	—	—	—	10488	9149	102	1237
Totali del 1907	—	—	844	11487	4518	7186	127	—	—	56	7235	7160	122	—
Aumento rispetto al 1907	—	—	—	3012	—	—	—	—	—	—	3253	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1907	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

sospetti.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Costigliole d'Asti	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale Monf.	Colcavagno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mombello	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Orzivecchi	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Costagnito	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	caprina	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Cilavegno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Staghiglione	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Terni	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Irsino	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Burgos	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Sassari	equina	1	—	1	—	1	—
					16	—	16	—	16	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale Monf.	Casale	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Occimiano	»	1	—	4	—	—	4
	»	Tortona	Sale	»	1	—	12	—	—	12
	Ancona	Ancona	Staffolo	ovina	—	48	—	1	—	47
	Bergamo	Bergamo	Capizzone	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cassiglio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Osio Sotto	»	1	—	1	—	—	1
	»	Treviglio	Calcinate	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Anzola Emilia . . .	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Bologna	»	1	5	2	5	—	2
	»	»	Castenaso	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Castelmaggiore. . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Calderara	»	1	8	3	8	—	3
	»	»	Medicina	»	2	14	7	—	—	21
	»	»	Molinella	»	2	16	6	12	—	10
	»	»	Minerbio.	»	—	31	—	21	—	10
	»	»	Monte San Pietro .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Galliera	»	—	26	—	16	—	10
	»	»	Ozzano Em.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Pietro in Casale.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sant'Agata Bologn.	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	2	—	4	—	—	4
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ghedi	»	—	5	—	—	—	5
		»	Gussago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rodengo	»	2	—	64	—	—	64
	»	Breno	Artogne	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pian Camuno . . .	»	7	117	44	—	—	161
	»	Chiari	Orzinuovi	»	—	1	—	1	—	—
	»	Verolanuova	Manerbio	»	—	36	—	22	—	14
	Como	Como	Cremnago	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Colico	»	—	8	—	—	—	8
	»	Lecco	Asso	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rezzago	»	1	—	7	7	—	—
	Cremona	Cremona	Cella Dati	»	—	170	—	128	—	42
	»	»	Ostiano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	»	Crema	Casaletto Vaprio .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pandino	»	—	10	—	—	—	10
	Cuneo	Saluzzo	Caramagna Piem. .	»	—	6	—	6	—	—
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bondeno	»	1	8	7	—	—	15
	»	»	Copparo	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Ferrara	»	13	56	122	58	—	120
	»	»	Portomaggiore . .	»	2	—	34	—	—	34
	»	»	Vigarano M.	»	—	38	—	24	—	14
	»	Cento	Cento	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	—	7	—	3	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Comacchio	Migliarino	bovina	—	4	—	4	—	—
	Firenze	Firenze	Fiesole	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Vernio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Prato	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casellina e Torri	»	—	3	—	3	—	—
	»	San Miniato	Empoli	»	—	3	—	2	—	1
	»	Pistoia	Sambuca	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pistoia	»	1	8	8	—	—	16
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1	—	1	—	—	1
	»	Forlì	Forlimpopoli	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Forlì	»	2	—	5	—	—	5
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	—	30	—	—	—	30
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Monsummano	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Casalmoro	»	1	35	15	—	—	50
	»	»	Casaloldo	»	—	15	—	15	—	—
	»	Bozzolo	Gazzoldo	»	1	—	8	—	—	8
	»	Mantova	Marmirolo	»	2	41	50	30	—	61
	»	S. Benedetto Po	Quistello	»	1	—	15	—	—	15
	»	Viadana	Viadana	»	2	—	20	—	—	20
	Milano	Abbiategrasso	Besate	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lodi	Brembio	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Casaletto	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Corte Palasio	»	—	46	—	—	—	46
	»	Milano	Cernusco	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Cervo L.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Chiaravalle	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Liscate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pozzuolo	»	1	—	12	—	—	12
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	7	1	1	—	7
	»	Modena	San Felice	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Fiorano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Formigine	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Modena	»	—	2	—	—	—	2
	Novara	Novara	Trecate	»	1	—	4	—	—	4
	»	Vercelli	Fontanetto Po	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tronzano	»	—	49	—	49	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. Donn.	Busseto	bovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Fontanellato	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Noceto	»	—	10	—	—	—	10
	»	Parma	Golese	»	—	37	—	25	—	12
	»	»	Sorbolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Pancrazio P. .	»	—	2	—	2	—	—
	Pavia	Pavia	Carpignago	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rogneno	»	—	300	—	297	—	3
	»	»	Pavia	»	—	50	—	50	—	—
	Piacenza	Piacenza	Podenzano	»	1	—	9	—	—	9
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Russi	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lugo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bagnacavallo. . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cotignola	»	—	10	—	—	—	10
	»	Faenza	Faenza.	»	—	5	—	—	—	5
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	»	—	23	—	23	—	—
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	60	—	60	—	—
	»	Occhiobello	Occhiobello.	»	—	10	—	—	—	10
	Torino	Ivrea	Candia	»	1	10	10	—	—	20
	»	Pinerolo	Campiglione	»	—	13	—	—	—	13
	»	Torino	Brandizzo	»	3	3	7	3	—	7
	»	»	Carmagnola	»	2	57	32	68	—	21
	»	»	Chivasso	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Volpiano	»	1	—	8	—	—	8
	Treviso	Oderzo	Fontanelle	»	2	—	16	—	—	16
	Verona	Legnago	Bevilacqua	»	—	26	—	14	—	12
	»	»	Minerbo	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Legnago	»	1	—	16	—	—	16
					77	1870	622	1068	2	1422
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	CO NE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Bari	equina	1	—	2	—	—	2
	»	Barletta	Bisceglie	»	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Feltre	Santa Giustina . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Belluno	Belluno	»	—	1	—	1	—	—
	Genova	Spezia	Spezia	»	—	2	—	—	—	2
	Girgenti	Girgenti	Porto Empedocle. .	»	—	1	—	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	18	—	—	—	18
	Roma	Roma	Roma	»	—	3	—	—	—	3
					1	28	2	2	1	27
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Bologna	canina	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Rocca S. Casc.	Bagno di Romagna	suina	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Bastiglia	canina	—	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Frosinone	Ferentino	equina	—	1	—	—	—	1
					—	4	1	—	1	4
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pereto	»	—	228	—	—	—	228
	Foggia	Foggia	Biccari.	»	—	9	—	—	—	9
					—	287	—	—	—	287
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	11	—	—	—	11
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	caprina	—	32	—	—	—	32
	Roma	Roma	Poli	ovina	—	94	—	—	—	94
	»	»	Roma	»	—	500	—	—	—	500
	»	Velletri	Velletri	»	—	600	—	—	—	600
					—	1237	—	—	—	1237
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Osimo	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Carsoli.	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Ss. Marie	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	20	2	20	—	1	21
	»	»	Castelsantangelo . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiamignano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Borgovelino . . .	—	1	1	1	—	1	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	1	11	13	—	4	20
	»	»	Bibbiena.	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelfocognano . .	—	1	20	10	—	—	30
	»	»	Cortona	—	—	58	—	58	—	—
	»	»	Monte San Savino	—	—	19	—	—	19	—
	»	»	Montevarchi	—	4	—	3	—	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli	Force	—	—	16	—	—	3	13
	»	»	Rotella.	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	Comunanza	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Acquaviva	—	1	5	1	—	4	2
	»	»	Venarotta	—	—	9	4	—	3	10
	Avellino	Avellino	Volturara Irpina . .	—	—	5	—	—	5	—
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	1	2	2	—	1	3
	»	»	Bologna	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Crespellano	—	—	5	—	—	1	4
	Bergamo	Treviglio	Sabbio Bergamasco.	—	—	1	—	—	1	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	5	—	—	5	—
	Catanzaro	Nicastro	Feroleto Antico . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Martirano	—	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	—	1	—	2	—	2	—
	»	Mondovì	Roccadebaldi	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Viola	—	—	4	—	—	—	4
	»	Saluzzo	Moretta	—	—	5	—	—	—	5
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	2	—	2	—	—	2
	»	Cento	Cento	—	1	1	8	—	8	1
		»	Pieve di Cento . . .	—	—	2	—	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Pistoia	Pistoia.	—	17	—	17	—	17	—
	»	Firenze	Palazzuolo	—	—	1	—	1	—	—
	Foggia	Foggia	Montesantangelo . .	—	—	4	—	4	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	6	—	—	—	6
	»	Forlì	Forlimpopoli	—	1	—	1	—	—	1
	Macerata	Macerata	Troia	—	—	11	—	—	11	—
	Modena	Mirandola	San Felice		1	—	15	—	—	15
	Perugia	Perugia	Umbertide	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Città di Castello . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Nespolo	—	—	4	—	—	—	4
	»	Spoleto	Norcia.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Guardea	—	—	8	—	—	8	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	5	—	5	—	—
	Pisa	Pisa	Vecchiano	—	—	4	—	2	2	—
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Livorno.	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Gualtieri.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Guastalla	—	1	134	6	—	3	137
	»	»	Luzzara	—	—	19	—	—	5	14
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	9	—	—	2	7
	Roma	Velletri	Velletri	—	—	120	—	—	—	120
	Rovigo	Lendinara	Fratta Polesine . .	—	1	—	2	—	2	—
	Siena	Montepulciano	Torrita.	—	—	5	—	—	5	—
	»	Siena	Gaiole	—	1	—	18	—	3	15
	Teramo	Teramo	Mosciano Sant'Ang.	—	—	1	—	—	1	—
	Treviso	Montebelluna	Trevignano	—	—	2	—	—	2	—
	»	Oderzo	San Polo di Piave .	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Cividale	Pavolotto	—	—	2	—	—	2	—
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	2	—	2	—
					62	551	142	71	145	477
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 dicembre 1908 al 3 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	—	14	—	14	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		16	—	16	—	16	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	77	1822	622	1067	2	1575
	ovina	—	48	—	1	—	47
	suina	—	—	—	—	—	—
		77	1870	622	1068	2	1422
Morva o farcino	equina	1	28	2	2	1	27
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	2	1	—	1	2
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	1	—	—	—	1
		—	4	1	—	1	4
Rogna	ovina	—	287	—	—	—	287
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	287	—	—	—	287
Malattie infettive dei suini	suina	62	551	142	77	145	477
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1205	—	—	—	1205
	caprina	—	32	—	—	—	32
		—	1237	—	—	—	1237

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA — *Dal 28 al 31 dicembre 1908.*
(B. n. 53).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	4	—	4	4
Carbonchio ematico	3	4	—	4	4
Afta epizootica	5	18	49	731	—
Moccio o farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	10	10	69	14
Rabbia	1	1	1	2	—

SERBIA — *Dal 19 al 26 dicembre 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	2	2	2	2
Rabbia	4	4	4	4
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	1	7	—
Moccio o farcino	—	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 24 al 30 dicembre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	7	21
Carbonchio ematico	17	18
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	9	12
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	21	24
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	2	3
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	35	69
Peste e setticemia dei suini	104	273
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	5	32
Colera degli uccelli	5	18
Peste dei polli	—	—
Rabbia	29	30

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

AUSTRIA — *Dal 31 dicembre 1908 al 6 gennaio 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	5	19
Carbonchio ematico	8	9
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	8	10
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	20	25
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	2	3
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	27	45
Peste e setticemie dei suini	97	263
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	6	35
Colera degli uccelli	5	19
Peste dei polli	—	—
Rabbia	27	27

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 28 al 4 dicembre 1908.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	3	15	115
Rogna	—	—	—
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	13	22	59
Esantema coitale vescicoloso	2	12	18
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	2	16
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 21 al 28 dicembre 1908.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	4	15	117
Rogna	—	—	—
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	13	32	42
Esantema coitale vescicoloso	2	12	18
Corbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	2	16
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

ISTRIA — *Dal 2 al 9 gennaio 1909.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie o dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	1	2	10
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	2	5	6
Mal rossino	2	3	5
Peste suina	6	38	60
Moccio equino	1	2	2

BAVIERA. — *Dal 16 al 31 dicembre 1908.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	3	3
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia di maiati.	4	25	29

(1) Casi d'infezione o casi sospetti.

GRAN BRETAGNA — *Dal 27 dicembre 1908 al 2 gennaio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	26	43
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	11	42
Rabbia	—	—
Rogna ovina	27	—
Mal rossino dei suini	34	(1) 188

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 1 del 1909)

a) UNGHERIA — *Dal 30 dicembre 1908 al 6 gennaio 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	103	106
Rabbia	248	264
Moccio e farcino	26	27
Afta epizootica	27	327
Vaiolo ovino	41	69
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	7
Rogna degli equini	31	36
Id. delle pecore	17	142
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	90	225
Setticemia dei suini	281	831

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 23 al 30 dicembre 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	9
Rabbia	4	6
Moccio equino	4	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	2	10
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	2
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	71
Setticemia dei suini	56	610

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 3 al 9 gennaio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	16	25
Afta epizootica	—	—
Moccio o farcino	6	9
Rabbia	—	—
Rogna ovina	27	—
Mal rossino dei suini	33	(1) 252

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

NORVEGIA. — *Mese di novembre 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	N. delle stalle infette	N. dei casi segnalati
Carbonchio ematico	14	45	47
Carbonchio sintomatico	2	4	5
Febbre catarrale maligna	11	32	32
Gastromicosi delle pecore (*Bradsot*)	4	15	22
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	—	—

NORVEGIA. — *Mese di dicembre 1908.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	N. delle stalle infette	N. dei casi segnalati
Carbonchio ematico	9	18	19
Carbonchio sintomatico	3	5	5
Febbre catarrale maligna	9	23	24
Gastromicosi delle pecore (*Bradsot*)	4	6	10
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	—	—

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Gasperini comm. dott. Giovanni, prefetto, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 12,000).

Con R. decreto del 3 dicembre 1908:

Iandoli dott. Nicola, consigliere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 29 novembre 1908:

Alunni nominati ragionieri di 4ª classe (L. 1750 dal 1° dicembre 1908 — L. 2000 dal 1° luglio 1909):

Coppola rag. Salvatore — Battaglini rag. Luigi — Vadala rag. Riccardo — Migliarini rag. Cesare — Sorbara rag. Francesco — Raffaelo rag. Francesco — Bordoni rag. Ulderico — Carassai rag. Cesare — Berti rag. Pietro — Carofiglio rag. Alberto — Galante rag. Emanuele — Zotti rag. Onofrio — Gianni rag. Luigi — Velli rag. Umberto — Montemurri rag. Ernesto — Zeetti rag. Manlio — Inga rag. Vincenzo — Arnone rag. Giuseppe Biazzo rag. Salvatore — Solarino rag. Arturo — Lazzarini rag. Francesco — Galatà rag. Agostino Michele — Maldonato rag. Giacomo — Solarino rag. Luigi — Arciprete rag. Ferdinando — Cellai rag. Ugo — Rovetti rag. Adolfo — Ghecchi rag. Carlo — Libutti rag. Domenico — Bianco rag. Armando — Focanti rag. Ulderico — Badaloni rag. Alessandro — Grimaldi rag. Carlo — Amati rag. Luigi — Marconcini rag. Gasparo Emilio — Caso rag. Cesare — Martano rag. Giuseppe — Cipri rag. Nicolò — Di Santo rag. Gontrano — Natale rag. Afredo — Picciurro rag. Gaetano Cucci rag. Cesare — De Luca rag. Giovanni — Ferrara rag. Ettore — Setti rag. Ferruccio — Volpe rag. Angelo — Mereu rag. Igino — Brandini rag. Ennio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 15 gennaio corrente, in Lazzaro, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico provvisorio.

Roma, 16 gennaio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: numero 719,385 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5 al nome di *Potito* Giuliano di Benedetto, domiciliato in Ascoli Satriano (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Giuliani* Potito di Benedetto, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Biancheri Adelina fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4213 ordinale, n. 47,800 di protocollo e n. 84,300 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 25 aprile 1903, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita mista complessiva di L. 50, consolidato 5 0[0, senza cedole.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Biancheri Adelina fu Francesco il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 gennaio, in L. 100.38.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.47 07	101.60 07	103.28 48
3 1/2 % *netto*	102.69 44	100.94 44	102.52 05
3 % *lordo*	71.25 53	70.06 53	70.54 04

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO

Visto il regolamento approvato con R. decreto 24 settembre 1908, n. 712;

Determina quanto segue:

È aperto un concorso per 5 posti di addetto di Legazione

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 marzo 1909.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, la cui prima pubblicazione conterrà altresì il programma delle materie di esame.

Roma, il 5 gennaio 1909.

Il ministro
TITTONI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per cinque posti di addetto di Legazione.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato con R. decreto del 24 settembre 1908.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 marzo 1909.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° documenti che provino il possesso dell'aspirante di una rendita, sia in proprio, sia per assegno fatto dai parenti o da altri, non inferiore ad annue lire ottomila.

Questo possesso si prova:

A) Nel caso che l'aspirante abbia patrimonio proprio:

a) se il patrimonio è costituito da beni immobili, colla produzione del certificato dell'agente delle imposte, che comprovi che il possessore paga, da almeno tre anni, la tassa erariale di lire mille annue, e colla produzione dei certificati ipotecari comprovanti, in relazione con la prescritta rendita, la libertà dei fondi;

b) se il patrimonio è costituito da beni mobili, ad eccezione della rendita consolidata nominativa, parimente col certificato dell'agente delle imposte, che comprovi che il possessore paga, da almeno cinque anni, la tassa di ricchezza mobile di lire milleduecento annue;

c) se il patrimonio è costituito da rendita consolidata nominativa, con la produzione del titolo di rendita o di un certificato dell'autorità competente.

B) Nel caso che la rendita sia costituita dal padre o da altri, mediante la presentazione dell'atto pubblico all'uopo stipulato e la dimostrazione a un tempo, per parte di chi abbia costituito la rendita, del possesso della medesima mediante i documenti indicati nella lettera *A*) del presente paragrafo.

Costituita la rendita dal padre o dalla madre, la prova del possesso deve essere fatta per tante volte la rendita quanti sono i figli.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto di legazione alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi non sia stato dichiarato idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto am-

ministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Il ministro degli affari esteri ha facoltà di destinare a ciascun ufficio o posto funzionari di sua scelta senza che questi abbiano diritto di opporsi.

Roma, addì 5 gennaio 1909.

IL MINISTRO

Visto il regolamento approvato con R. decreto 24 settembre 1908, n. 712;

Determina quanto segue:

È aperto un concorso per 16 posti di addetto consolare.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 marzo 1909.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, la cui prima pubblicazione conterrà altresì il programma delle materie d'esame.

Roma, il 5 gennaio 1909.

Il ministro
TITTONI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per sedici posti di addetto consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato con R. decreto del 24 settembre 1908.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 marzo 1909.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla Direzione dell'ospedale militare locale, oppure al Comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta *gli atti del Ministero della guerra, in data 25* giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° documenti che provino il possesso dell'aspirante di una rendita, sia in proprio, sia per assegno fatto dai parenti o da altri, non inferiore ad annue lire tremila.

Questo possesso si prova:

A) Nel caso che l'aspirante abbia patrimonio proprio:

a) se il patrimonio è costituito da beni immobili, colla produzione del certificato dell'agente delle imposte, che comprovi che il possessore paga, da almeno tre anni, la tassa erariale di lire trecentosettantacinque annue, e colla produzione dei certificati ipotecari comprovanti, in relazione con la prescritta rendita, la libertà dei fondi;

b) se il patrimonio è costituito da beni mobili, ad eccezione della rendita consolidata nominativa, parimente col certificato dell'agente delle imposte, che comprovi che il possessore paga, da almeno cinque anni, la tassa di ricchezza mobile di lire quattrocentocinquanta annue;

c) se il patrimonio è costituito da rendita consolidata nominativa, con la produzione del titolo di rendita o di un certificato dell'autorità competente.

B) Nel caso che la rendita sia costituita dal padre o da altri, mediante la presentazione dell'atto pubblico all'uopo stipulato e la dimostrazione a un tempo, per parte di chi abbia costituito la rendita, del possesso della medesima mediante i documenti indicati nella lettera *A*) del presente paragrafo.

Costituita la rendita dal padre o dalla madre, la prova del possesso deve essere fatta per tante volte la rendita quanti sono i figli.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto consolare, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi non sia stato dichiarato idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Il ministro degli affari esteri ha facoltà di destinare a ciascun ufficio o posto funzionari di sua scelta senza che questi abbiano diritto di opporsi.

Roma, addì 5 gennaio 1909.

(Pel programma degli esami vedi Gazzetta ufficiale *del 13 gennaio 1909, n. 9).*

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Sesto invio.

(9 gennaio 1909).

Rettifica: Per errore incorso nell'elenco comunicato alla S.le di Ancona *da quella prefettura*, la somma di L. 700 fu indicata come versata dal Comitato anconitano mentre invece detta somma è stata effettivamente versata dal comune di Montemarciano.
Banca d'Italia, L. 100,000.
Ferrovie della Sicilia, L. 10,000.

(Direzione generale).

Dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Aires (5° versamento su sottoscrizione aperta), L. 100,000.
Dal sig. Coghlan, agente generale inglese a New South Wales (Lst. 5000), L. 125,775
Dal R. Consolato generale d'Italia a Marsiglia, per secondo versamento su sottoscrizione aperta (frs. 5000) L. 5010.
Dal R. Consolato generale d'Italia a Marsiglia, per terzo versamento su sottoscrizione aperta (frs. 3000), lire 3006.

Napoli.

Comitato soccorso Pomigliano d'Arco, L. 823.05.
Municipio di Casoria, L. 500.
Id. Casalnuovo, L. 100.
Id. Pollena Trocchia, L. 150.
Congrega SS. Rosario, Frigento, L. 10.
Comune di Santa Anastasia, lire 924.25.
Comitato San Sebastiano al Vesuvio, L. 75.05.
Direttore lotto di Napoli, lire 283.30.
R. scuola tecnica Salvator Rosa, L. 300.
Prof. Enrico Coraini, L. 50.
5° Sottocomitato di soccorso napoletano, L. 100.
Tiro a segno di Serrapetroria, L. 25.
N. Angelini, Resina, L. 20.
Alber Stolte, L. 100.
Municipio di Calvizzano, L. 375.
Comitato studentesco di Trani, L. 197.32.
Giulio Amici, L. 5.
Municipio di Calvizzano, L. 450.
Comitato di Calvizzano, L. 1150.
Comune di Frattamaggiore, lire 500.
Comitato di Sant'Antimo, lire 1032.85.
Credito italiano. Personale della sede di Napoli, L. 819.50.
Parroco di Bucita, L. 160.
Duca e Duchessa d'Aosta, lire 20,000.

Roma.

Comitato delle colonie italiane in Chicago, L. 10,000.
Ing. Bianchi Riccardo, L. 300.
Herzog della Società anonima Hongrois pour le Tabac, Budapest, L. 500.
Funzionari tribunale supremo guerra e marina, L. 155.
Lionella Perera, New York, L. 50,000.
5° reggimento lituano (Russia), L. 1000.
Giornale *Il Piccolo* di Trieste, L. 29,572.86.
Giornale *La Tribuna*, L. 8716.45.
Dunne David di Portland (d'ordine di S. A. R. il Duca d'Aosta) L. 5100.
Id. id. id., L. 10,250.
Gallozzi Alfredo, direttore d'orchestra, Nancy, L. 200.
Rodolfo Kretzulesco, per conto di suo fratello Emanuele, L. 1000.
Cassa risparmio Pistoia, L. 9000.
Società italiana albergatori Genova, L. 5000.
Comune di Larise, L. 300.
Privati nel comune di Larise, L. 329.
Bankoono Komanditno Drustvo, Zagreb, L. 120.
Germann American National Bank New Orleans, lire 12,577.50.
Marchese Cusani Confalonieri, ministro a Berna, L. 1578.70.
Mayà Hammel di Bradford, lire 500.
Ing. Ausano Caio, L. 100.
D. E. Anselmo di Milano, L. 100.
Mrs Theulis Johnson, L. 25.
Rifat Bey-Stambul, L. 10.
Ispezione compartimentale del catasto Roma, L. 75.
Dimitrius D. Vrontisis, Pirée, L. 100.
Salerno Giovanni, ric. post. Campomarino, L. 72.05.
Società operaia di Vicopisano, L. 30.
Signor Skonzis, deputato al Parlamento greco, L. 1000.
R. console a Mannehim per sottoscrizione a Manneheim, L. 948.56.
Signor J. G. Heestermann di Amsterdam, L. 5000.
Comune di Sonnino, L. 100.
Società filarmonica Bossiniano Marittimo, L. 50.
Comune di Canepina, L. 150.
Congregazione di carità di Ponzano, L. 25.
Comitato di soccorso di Ponzano, L. 123.
Comune di Ponzano Romano, L. 75.
Comitato di soccorso di Rignano, L. 49.65.
Comune di Bracciano, L. 1000.
Comune di Ronciglione, L. 862.
Comune di Montecompatri, lire 200.
Congregazione di carità di Spinazzola, L. 50.
Comune di Agnellengo (Novara), L. 20.
Congregazione di carità di Momo (Novara), L. 50.
Opera Pia Silva di Momo, L. 50.
Comune di Borzonasca (Chiavari), L. 96.15.
Raccolte ad Ienne frazione di Subiaco, L. 306.85.
Confraternita SS. Sacramento e Ros. San Martino Cimino, L. 100.
Asilo infanzia di Acuto, L. 20.
Ospedali di Acuto, L. 30.
Municipio di Acuto, L. 200.
Cassa rurale di Montelanico, L. 12.75.
Congregazione di carità di Montelanico, L. 300.
Comune di Montelanico, L. 150.
Comitato di Montelanico, lire 268.80.
Comitato di Trevi (Lazio), L. 100.
Congregazione di carità di Trevi (Lazio), L. 10.
Comitato di Trevi (Lazio), lire 48.30.
Tesoreria comunale di Trevi (Lazio), L. 50.
Lega contadini di Velletri, L. 65.
Comitato di Ferentino, L. 1020.
Sindaco di Castelmadama, L. 152.
Comitato di Filettino, L. 18.90.
Comitato di Vignanello, L. 500.
Comune di Vignanello, L. 200.
Offerte raccolte dalla passeggiata di beneficenza coll'opera della Società Charitas (Vetralla), L. 505.
Zeppa avv. Domenico (Vetralla), L. 50.
Società Charitas (Vetralla), L. 100.
Soci della Società Charitas Vetralla, L. 165.
Alunne delle scuole femminili Vetralla, L. 14.25.
Sindaco Villa San Stefano, lire 247.25.
Circolo civile, Bisacquino, lire 200.
Sindaco di Campagnano R., lire 287.20.
Vitali Gaetano vice console d'Italia, L. 1228.

Venezia.

Direzione Casa di pena della Giudecca offerte dai reclusi, L. 590.10.

Alessandria.

Comune di Novi Ligure, L. 2000

Aquila.

Comune di Galliano Aterno, L. 50.
Congregazione di carità di Galliano Aterno, L. 50.
Comitato di Scontrone, L. 33.
Comitato di San Benedetto Perillis (Collepietra), L. 189.30.
Comune di Barisciano, L. 200.
Congregazione di carità di Barisciano, L. 60.
Comitato Castelvecchio Subequo, L. 99.85.
Società operaia mutuo soccorso Caporciano, L. 100.
Congregazione di carità Cerchio, L. 100.
Sindaco pel Comitato di Cerchio, L. 514.72.
Comitato Bussi Cerchio, L. 592.75.
Convitto nazionale di Aquila, L. 50.
Economo, personale e convittori, L. 161.

Bari.

Maria Monuzzi Tauro di Castellana, L. 20.
Carlo Tauro di Castellana, L. 50.
Cav. Gino Provinciali, L. 141.10.
Società navigazione a vapore Puglia, L. 1000.
A mezzo del cav. Vito Manzari fu Mauro:
Enrico rag. Tricarico, L. 50.
Giacomo Sbisà e figlio, L. 50.
Filippo Sylos-Labini, L. 50.
Vito Manzari fu Mauro, L. 300.
Intendenza di finanza, L. 725.60.
Sindaco di Casamassima per

conto Comitato locale, lire 1555.10.

Bologna.

Personale della R. questura di Bologna, L. 274.
Sindaco di Castenaso per offerte di privati del comune di Castenaso, L. 999.10.
Comune di Castenaso, L. 250.

Brescia.

Prefettura di Brescia per conto Congregazione di carità di Bienno, L. 100.
Brigata guardie di città di Brescia, L. 78.

Casale.

Maestra Gippa classe 3ª, sezione B, L. 5.15.
Sottomaestra Barbano T., classe 4ª, sez. A, L. 3.25.
Sottomaestra D'Ambrosi P., classe 4ª, sezione B, L. 6.50.
Ghiron Emanuela, L. 10.

Como.

Personale della delegazione del tesoro:
Zanatti Federico, L. 15.
Olmi Enrico, L. 5.
Tergi Cristoforo, L. 2.
Falqui Maniddò Riccardo, L. 2.
Mongoni Gennaro, L. 1.
Lonza Angelo, L. 2.

Cosenza.

Comitato danneggiati terremoto in Luzzi, L. 1000.
Comitato di San Basile, L. 112.85.
Tesoriere Confraternita SS. Sacramento, Laino Borgo, L. 50.
Comitato di Cuchiara, L. 225.30.

Forlì.

Comitato cittadino di Cesenatico, L. 1207.79.

Novara.

Ospedale maggiore della carità di Novara, L. 2000.
Banca popolare di Novara, L. 1500.
Comune di Tornaco, L. 512.30.
Comitato novarese, L. 3000.
Comune di Cerano, L. 768.61.
Comitato di Momo, L. 310.
Comune di Rovegro, L. 30.
Comune di Fontanetto Po, L. 200.

Perugia.

R. prefetto dell'Umbria, lire 909.85.

Porto Maurizio.

Sindaco di Porto Maurizio, presidente Comitato locale, L. 467.40.
Comune di San Biagio della Cima, L. 156.30.
Comune di Rocchetta Nervina, L. 160.
Prefetto della provincia di Porto Maurizio, L. 1600.80.

Teramo.

Prefetto della provincia di Teramo, per conto del Sacro Monte dei morti Castilenti, L. 50.
Offerte raccolte dal Comitato provinciale di Teramo:
Comune di Cugnoli, L. 335.95.
Comune di Città Sant'Angelo (3ª offerta), L. 175.
Comune di Tossiccia, 2ª offerta, L. 150.
Id. Sant'Omero, 2ª offerta, lire 405.95.
Id. Penne, 2ª offerta, L. 500.
Id. Fano Adriano, 3ª offerta, L. 100.
Id. Castelli, 3ª offerta, L. 217.75.
Dalle orfane e suore dell'orfanotrofio Regina Margherita di Teramo, L. 52.50.
Comune di Carpineto Nora, lire, L. 40.
Congregazione di carità di Nora, L. 20.
Raccolte dal Sottocomitato fra i cittadini, L. 45.25.
Versate dal municipio di Atri, L. 14.25.
Id. id. di Morrodoro, L. 34.
Id. id. di Torricella Sicura, lire 100.

Vicenza.

Operai agenzia Tabacchi (Carpanè), L. 128.60.
Comune di Campolongo sul Brenta, L. 40.
Congregazione di carita di Campolongo sul Brenta, L. 5.
Raccolte dai privati di Campolongo sul Brenta, L. 208.
Consigliere cav. Nicolò Sottili, L. 10.
Comune di Sovizzo, L. 100.
Abitanti del comune di Sovizzo, L. 476.30.
Comune di Arcugnano, L. 125.

Taranto.

Confraternità del SS. Rosario di Carosino, L. 8.75.
Municipio di Lizzano, per conto del Comitato, L. 300.
Comitato di soccorso di Monteiasi, L. 304.85.

Massa.

Comune di Filattiera, L. 100.

Rovigo.

Maldi Giuseppe, L. 10.
Miotto dott. Arturo, L. 10.
Pollino rag. Umberto, L. 5.
Baccinelli Tommaso, L. 12.
Lago Filiberto, L. 10.
Marchesan Angelo, L. 2.
Raimondi Arturo, L. 1.
Sarti Bellino, L. 2.
Tommassini Pasquale, L. 8.
Pirini Giovanni, L. 3.
Consani Ermolao, L. 2.
Motteran Giuseppe, L. 1.

Siena.

Comitato studentesco, L. 2207.10.

Pesaro.

Comune di San Lorenzo in Campo, L. 100.
Cassa di risparmio laurentina, in San Lorenzo in Campo, L. 50.
Asilo infantile di San Lorenzo in Campo, L. 25.
Congregazione di carità di San Lorenzo in Campo, L. 25.
Comune di Petriano, L. 30.
Congregazione di carità di Petriano, L. 10.
Comitato pro-danneggiati di Fermignano, L. 500.
Confraternita di San Giuseppe Rosario di Macerata Feltria, L. 100.
Comitato beneficenza di Montegrimano, L. 51.85.
Comitato pro danneggiati di Saltara, L. 309.
Sindaco di Montemaggiore, lire 100.
Comune di Gabicce, L. 70.
Impiegati intendenza di finanza e degli uffici esecutivi finanziari del tesoro della Provincia, L. 235.80.
Dominici Francesco per oblazioni raccolte a Montelicciano frazione di Montegrimano, L. 150.10.

Rimini.

Paoletti Giovanni, L. 10.
Un pensionato, L. 1.
Francolini Carolina, L. 5.
Francolini Costanza e Domenico, L. 10.
Fabbri Davide e Luigi, L. 5.
Nanni Cristoforo, L. 10.
Samoggia Aldo e Imelde, L. 15.
Fratelli Bartoli di Vincenzo, L. 200.

Ferrara.

A. Bruno Bignardi, L. 158.65.
Govoni Francesco, L. 10.

Foggia.

Mari Michele, L. 30.
Cicolella Cataldo, L. 5.
Caposmo Pasquale, L. 10.
Duchessa di Jelsi, L. 50.
Barone Giovanni, L. 50.
Telesforo Antonio, L. 20.
Zippari Filippo, L. 5.
Pepe Bernardo, L. 5.
Avv. Tagliaferri Luigi, L. 10.
Alterio Gaetano, L. 40.
Patrone Alfonso, L. 10.
Pilone Antonio, L. 10.
Ciannanico Luigi, L. 5.
Zobel Domenico, L. 10.
Musciano E. C., L. 5.
Cantatore Leonardo, L. 30.
Balestrieri Raffaele, L. 10.
Valetudo Carlo, L. 20.
Decina Angelo, L. 30.
Basile Saverio (Albergo Milano), L. 20.
D'Onofrio e Longo, L. 50.
Giordano e La-Capria, L. 50.
Paladino Amalia, L. 5.
Romano Michele, L. 5.
Jamos Nicola, L. 50.
Marchesiella Pasquale, L. 5.
Cicolella Saverio, L. 5
Cappabianca Giovanni, L. 5.
Musso Daniele, L. 5.
Cicolella Francesco Paolo, L. 5.
Valentini Eduardo, L. 5.
Solmicando Pasquale, L. 5.
Pedone Michele fu Giovanni, L. 50.
Rosiello Michele, L. 10.
Ditta Mancini e La Torre, L. 20.
Ditta Cosimini e figli, Grossetò, L. 100.
Brianzoni Federico, L. 15.
Spinelli Ernesto, L. 25.
Bonadei Ermenegildo, L. 5.
Ciaffi Giuseppe, L. 10.
Nardella notar Giovanni, L. 10.
Gagliardi Vincenzo, L. 10.
Mazzilli Sergio, L. 5.
Scelsi Francesco Paolo, L. 5.
D'Amato Vincenzo, L. 2.
Leone Paolo, L. 25.
Scippa e Barbato, L. 5.
Cicolella Carmine, L. 2.
Lo Muzio Pasquale, L. 50.
Datti Paolo, L. 20.
Loiodice Alessandro, L. 10.
Di Tanna Bonifacio, L. 5.
Basilio Leone, L. 5.
Sanchelli Domenico, L. 10.
Parisi Pellegrino, L. 5.
Zaccheria Andrea, L. 25.
Ulivieri Pio, L. 15.
Russo Giuseppe, L. 7.
Valentini Carlo, L. 5.
Paparesta Gaetano, L. 50.
Ing. Celentani Carlo, L. 20.

Frisoli e Doria, L. 10.
Giancaspero Luciano, L. 3.
Valentini dott. Pasquale, L. 50.
Cavotta Michele, L. 5.
Favino avv. Alessandro, L. 25.
Marasco Luigi, L. 5.
Caizzi avv. Beniamino, L. 5.
De Mola Giuseppe, L. 5.
Martino Antonio, L. 10.
Biancardino Pasquale, L. 10.
Grilli Michele, L. 3.
De Nittis Ernesto, L. 15.
Sfischio Francesco, L. 5.
Viola Raffaele, L. 5.
Fassi Giov. Battista L. 5.
De Mauro Francesco, L. 10.
Bucci dott. Francesco Paolo, L. 10.
Russo Alfonso, L. 0.20.
Cuttano Matteo, L. 20.
De Stasio Federico, L. 10.
Cavallucci avv. cav. Giacomo, L. 60.
De Biase Michele, L. 10.
Sala Edison, L. 50.
Colonna Ugo, L. 10.
Cicolella Giuseppe, L. 5.
Palermo Gaetano, L. 2.
Dott. Nicola Tarralli, L. 5.
Alesi Nicola, L. 50.
Valentini Francesco, L. 5.
Comm. Emilio Perrone, L. 150.
Dott. Mascitelli Panfilo, L. 25.
Cav. Vincenzo Tenore, L. 25.
Cav. Gustavo Vaccarella, L. 25.
Avv. Adelchi Ricca, L. 25
Avv. Enrico Rinaldi, L. 25.
Avv. Giuseppe Palmieri, L. 25.
Cav. Paolo Fania, L. 25.
Ing. Ernesto Ruggeri, L. 25.
Cav. avv. Gaetano Festa Giordano, L. 25.
Avv. Giuseppe Spada, L. 20.
Mari Luigi, L. 10.
Dott. Enrico Mari, L. 10.
Oreste Mari, L. 10.
Rodolfo Mari, L. 10.
Cav. avv. Ettore Valentini, lire 100.
Congregazione di carità di Foggia, L. 200.
Elisa vedova Siniscalco e famiglia, L. 50.
Banca operaia cooperativa di Foggia, L. 1000.
Cav. Enrico Postiglione, L. 30.
Mancini Camillo, L. 20.
Postiglione Agesilao, L. 15.
Valentini Giuseppe, L. 15.
Elia e Pia Postiglione, L. 20.
Cittadinanza di Bovino, L. 550.
Comune di Poggio Imperiale L. 250.
Comune di Pietra Montecorvino, L. 150.
Congregazione di carità di Pietra Montecorvino, L. 50.
Opera pia Sacro Cuore Gesù e confraternita di Pietra Montecorvino, L. 32.
Cassa prestanze agrarie di Pietra Montecorvino, L. 20.60.
On. Giusso, L. 100.
Cittadinanza di Viesti, L. 761.
Maeschi Giovanni, L. 5.
Sicilio Luigi, L. 1.
Bonocore Carmelo, L. 1.
Pagliarulo Vincenzo, L. 1.
Ida Matteo, L. 1.
Lopriore Francesco, L. 1.
La Serra Luigi, L. 1.
Galasso Eduardo, L. 1.
Pensabene Giovanni, L. 1.
Cappello Francesco, L. 1.
Padiglione Emilio, L. 1.
Lo sacco Nicola, L. 1.
Farugo Antonio, L. 1.
Della Gatta Pietro, L. 1.
Pesole Giuseppe, L. 1.
Rapisarda Antonino, L. 1.
Fronte Francesco, L. 1.
Di Bitonto Antonio, L. 1.
Goffredo Francesco, L. 1.
Mesto Luigi, L. 1.
Molossi Francesco, L. 1.
Negro Nicola, L. 1.
La Tegola Giovanni, L. 1.
Bonvicino Rosario, L. 1.
Pierri Francesco, L. 1.
Micica Antonio, L. 1.
Palumbo Francesco, L. 1.
Frattarulo Luigi, L. 1.
Castronuovo Dorodeo, L. 1.
Giuliani Carlo, L. 1.
Aresta Pietro, L. 1.
Chieco Michele, L. 1.
Batolucci Emilio, L. 1.
Giacco Giovanni, L. 1.
Consiglio Davide, L. 1.
Badini Adriano, L. 1.
Del Presto Pietro, L. 1.
Operai Saline Margherita di Savoia, L. 52.
Avv. Gennaro Capobianco, L. 25.
Raccolte dal vice parroco Cagioli Franc. Lav., L. 2.35.
Farace Luigi, L. 2.
Venceslao Carre Scia, L. 3.
Verno Donato, L. 3.
Della Croce Gaetano, L. 5.
Costa Vincenzo, L. 5.
Tonarelli Erminio, L. 5.
De Cesare Lucietta, ved. Capobianco, L. 20.
Dott. Cascioli Antonino, L. 5.
Cascioli Giovanni ; Alfonso, L. 1.
Dott. Falcone Anastasi, L. 7.
Sabetti Luigi, L. 2.
Di Scipio Raffaele, L. 2.
Ronca Filippo Antonio, L. 1.
Marino Giuseppe id., L. 2.
Falcone Annina, nata Ruggiero, L. 5.
Zacchiano Giovanni, L. 1
Cascioli Alfonso, L. 3.
Caccavella Ponziano, L. 1.
Donadelli Nicolino di Leonardo, L. 2.
Filigna Leonardo, L. 1.
D'Avanzo Giuseppe, L. 1.
Donadelli Francesco, L. 5.
La Penna Gennaro, L. 3.
Cascioli Carmela Verna, 2.
Del Grosso Pietro, L. 1.
Basso Fausto, L. 1.
Capobianco Sante, L. 1
Ianzito Giuseppe, L. 1.
Donadelli Michelangelo, L. 1.
Donato acc. Cascioli, L. 1.
Del Grosso Domenico di Alfonso, L. 1.
De Mucibus Turesina, L. 1.
Dotto Verna Donato, L. 10.
Notar Cascioli Michele, L. 10.
Cascioli Pasquale fu Ottavio, L. 2.
Strocchi Francesco fu Giuseppe, L. 1.
Strocchi Nicola fu Matteo, L. 1.
Verna Celeste, L. 1.
Antonietta Ziccardi Canescia, L. 1.50.
La Penna Francesco, L. 1.
Raccolte dalla maestra De Finis nella scuola festiva, L. 1.10.
Farmacista Falcone Matteo, L. 5.
Ricavato dalla vendita di grano offerto, L. 17.50.
Ricavato dalla vendita di granone, L. 11.85.
Comune di Roseto Valfortore, L. 80.
Congregazione di carità di Roseto, L. 60.
Congregazione di carità di San Filippo Neri, L. 30.
Raccolte dalla Congregazione di carità di San Filippo Neri, L. 1.75.
Offerte raccolte alla spicciolata, L. 106.05.
Congrega del Carmine di Roseto Valfortore, L. 20.
Congrega dei morti di Roseto Valfortore, L. 20.
Cav. Nobili Celestino, L. 10.
Di Sabato Francesco, L. 5.
Abate D'Antini, L. 5.
Civetta cav. Nicola, L. 10.
Cavalli Alessandro, L. 5.
Dell'Aquila Dionisio, L. 5.
Luisa Cirutta dei marchesi Mascitelli, L. 10.
Ventrella avv. Agostino, L. 5.
Prusi dott. Giacomo, L. 5.
Di Troia Luigi, L. 2.
De Mutiis Salvatore, L. 3.
Chiara Pietrangelo, L. 2.
Ritis Giacomangelo, L. 2.
Silvestro Giuseppe, L. 1.
Coglia Antonio, L. 1.
Longhi Giovanni, L. 2.
Chiara Camillo, L. 2.
Tarallo Luigi, L. 3.
D'Orsi Michele, L. 3.
Ursumando Fabrizio, L. 2.
Jorio Donato, L. 2.
De Marchias Pasquale, L. 2.50.
Aquila Dionisio, L. 2.
Aquila Antonio, L. 1.
Monaco Pasquale, L. 1.
Norelli Nicola, L. 1.50.
Andola Nicola, L. 1.
Pompa Donato, L. 1.
Tomasangelo Silvestro, L. 1.
Di Pasqua Giuseppe, L. 1.
Vietri Vincenzo, L. 1.
Andola Giovanni, L. 1.
De Marca Giovanni, L. 1.
Guarducci Virgilio, L. 100.
Cittadinanza Viesti, 2° versamento, L. 312.50.
Raccolte dal sig. Giacomo Puzio Antonio fra i suoi dipendenti, L. 24.45.
Federazioni Consorzi agrari di Foggia, L. 200.
Famiglia De Meis, L. 300.
Cittadinanza di Poggio Imperiale, L. 381.40.
Avv. Lorenzo Bisceglia, L. 25.
Anglisani Federico, L. 20.
Comune Castelluccio dei Sauri, L. 30.
Cittadinanza id., L. 85.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La rinata agitazione serba contro l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina preoccupa i circoli politici, i quali temono la possibilità di un colpo di testa del piccolo Regno; le potenze tutte danno alla Serbia consigli di prudenza, ma non si sa fin dove saranno ascoltati dal nuovo Gabinetto di Belgrado, che sembra

verrà costituito con elementi meno pacifici di quello dimessosi.

Il corrispondente da Belgrado del *Times*, telegrafa che i sentimenti di delusione causati dall'accordo austro-turco continuano a manifestarsi in tutta la Serbia.

I giornali di Belgrado dichiarano che, qualunque cosa la Turchia faccia, i diritti della Serbia rimangono intatti e debbono essere soddisfatti; e questi giornali adottano una attitudine estremamente bellicosa. L'*Odeh* dice che la Serbia « deve riporre adesso tutte le sue speranze nel suo esercito, il quale è ben diversamente costituito da quello austriaco ed animato da un unanime spirito di patriottismo. Il giornale *Samu Pratca* dice che « la guerra può essere un delitto per altri, ma è imposta alla Serbia da un senso di onore e di dovere ».

« Tutti i giornali, dice il corrispondente, sono contrari all'idea che la Serbia debba ora formulare un programma diverso e rivolgersi all'Austria con la speranza di ottenere dei vantaggi commerciali di ogni genere. Questa attitudine, si osserva, equivarrebbe a rinunziare al diritto di massima e sarebbe fatale alle speranze nazionali. Si sostiene che non ci deve essere nessun negoziato prima della conferenza e che se la conferenza non riconosce i diritti della Serbia questa deve dare all'Austria una lezione ».

Circa la soluzione della crisi ministeriale non si hanno ancora precise notizie. Un dispaccio da Belgrado al *Daily Telegraph* informa che, avendo il Pasic, per ragioni di salute, rifiutato di formare il nuovo Gabinetto, l'incarico ne è stato dato dal Re a Stoyan Protic il quale, secondo un dispaccio odierno da Belgrado, lo avrebbe rifiutato, non essendosi potuto accordare i partiti radicali sui nomi dei nuovi ministri.

***

Il telegrafo ci ha recato stamane il sunto dell'accordo turco-austriaco pubblicato ieri dalla *Jeni Gazette* di Costantinopoli.

L'accordo sarebbe il seguente:

Coll'articolo 1° l'Austria-Ungheria rinuncia ai suoi diritti e privilegi nel Sangiaccato di Novi-Bazar.

L'articolo 2° stabilisce che entro un termine di tre anni a datare dalla ratifica del protocollo i bosniaci e i mussulmani potranno emigrare in territorio ottomano; i loro beni e la loro proprietà saranno rispettati ed amministrati secondo il loro desiderio.

L'articolo 3° assicura la libertà di religione e di coscienza.

Coll'articolo 4° il Governo austro-ungarico si impegna a versare al Governo ottomano, entro il termine di 14 giorni dalla ratifica del protocollo, la somma di 2,500,000 lire turche in oro per le proprietà dello Stato in Bosnia ed Erzegovina.

Coll'articolo 5° l'Austria-Ungheria si impegna a concludere un trattato commerciale col Governo ottomano Intanto il Governo austro-ungarico accetta, a datare dal 1° marzo, l'aumento dall'11 al 15 0[0 dei dazi sulle merci importate nell'Impero ottomano ed accetta che, quando il monopolio sarà creato, i dazi di entrata vengano aumentati per il petrolio, la carta da sigarette, i fiammiferi, le bevande alcooliche e le carte da giuoco.

L'articolo 6° prescrive l'abolizione degli uffici postali austro-ungarici in Turchia.

Coll'articolo 7° l'Austria-Ungheria si impegna ad appoggiare l'Impero ottomano nella Conferenza internazionale.

I due ultimi articoli non sono pubblicati, ma si crede si riferiscano alla rinuncia da parte dell'Austria-Ungheria al protettorato cattolico nell'Albania e alle formalità relative ai negoziati.

***

Le trattative per l'accordo turco-bulgaro non tarderannno ad essere riprese ed il ministro bulgaro Lieptchew, che ne è incaricato, ritornerà fra breve a Costantinopoli. In proposito un dispaccio da Sofia, 18, dice:

« Negli ultimi giorni i rappresentanti delle grandi Potenze hanno fatto passi urgenti presso il Governo bulgaro, affinchè aumenti l'indennità di 82 milioni offerta alla Turchia.

« Furono fatti passi anche presso la Porta per indurla ad essere più conciliante riguardo alla Bulgaria. Secondo assicurazioni da fonte ufficiale, i circoli competenti bulgari sono disposti ad aumentare l'offerta, malgrado la situazione finanziaria sfavorevole, se le grandi Potenze faranno valere la loro influenza sulle banche estere, affinchè la Bulgaria possa concludere un prestito a condizioni favorevoli ».

***

In Turchia si estende l'agitazione contro l'annessione di Creta alla Grecia. Il Comizio di Costantinopoli, ieri l'altro, venne ripetuto a Salonicco; vi presero la parola tre turchi, due bulgari e un valacco. L'ordine del giorno approvato è una protesta contro l'annessione, fu consegnato al Valì di Salonicco e telegrafato al Gran Visir ed al presidente della Camera.

Il boicottaggio contro le merci greche non si effettuerebbe più stante le difficoltà che si presentano per realizzarlo e l'attitudine dei greci verso la Turchia.

***

Sullo sviluppo della rivoluzione in Persia, si ha da Teheran:

« Il nuovo Andgiuman (club politico) d'Ispahan ha indirizzato a tutte le legazioni telegrammi dichiaranti che la popolazione d'Ispahan ha eletto, conformemente alla costituzione, un Parlamento. L'Andgiuman domanda l'appoggio delle potenze per aiutare i persiani ad ottenere che lo Scià compia la sua promessa d'accordare una costituzione.

Questa manifestazione equivarrebbe ad una proclamazione d'indipendenza della parte sud della Persia. Si crede che altre Provincie siano pronte pure a separarsi da Teheran. Lo Scià ha inviato cavalleria irregolare ad Ispahan. Tale movimento non segna alcuna ostilità riguardo agli stranieri.

I nazionalisti d'Ispahan proverebbero intanto d'entrare in comunicazione telegrafica con Tabris per combinare un'azione comune, ma i loro dispacci sono fermati a Teheran. La cooperazione d'Ispahan con Tabris sarebbe disastrosa per i reazionari ».

Il terremoto in Calabria e Sicilia

Le informazioni che in modo diffuso quotidianamente inviano al Governo il generale Mazza e il generale Mazzitelli, rispettivamente da Messina e Reggio, sono semprepiù confortanti.

Un telegramma del generale Mazza, in data di ieri, reca:

« Il ministro dei lavori pubblici annunzia l'invio di mille copertoni impermeabili per riparare la popolazione; ne approfitterò per fare ricoveri provvisori in attesa che siano costruiti baraccamenti permanenti, pei quali sono già avviati gli studi preparatori; ma per dare un impulso energico a tale costruzione, come è mio intendimento, occorrono arrivi di legname, che ora scarseggia, ma che fu ordinato in grande quantità.

« Le rovine della città continuano ad essere attivamente e minutamente perlustrate di giorno e di notte da pattuglie comandate da ufficiali, precedute da esploratori, nella lontana speranza di trarre ancora indizi per eventuali salvataggi.

« Numerose guardie sorvegliano le località ove sono ancora raccolti documenti di interesse pubblico o valori importanti. Prosegue la sistemazione degli accampamenti e il miglioramento della viabilità. Seguita il progressivo sviluppo dei pubblici servizi e il rifornimento dei viveri per la popolazione cittadina e rurale.

« La salute della popolazione e delle truppe è buona.

« La R. marina continua a prestare il suo efficace concorso ».

Ieri, il generale Mazza ha fatto di buon mattino un giro per la città fermandosi in piazza San Martino, ove ha ascoltato i reclami dei cittadini.

Sono stati operati parecchi arresti di persone che facevano escavazioni senza permesso.

Procede regolarmente la distribuzione dei buoni pei viveri in vari punti della città.

L'animazione si accentua. Stanotte vi sono state varie piccole scosse ondulatorie.

L'autorità militare ha disposto che per ottenere permessi per fare escavazioni si debba presentare un certificato di identificazione e di riconoscimento.

Il tempo si è guastato; spira un vento fortissimo di tramontana accompagnato da neve; i piroscafi nel porto hanno rinforzate gli ormeggi. Alle 15.30 ieri fu avvertita una forte scossa ondulatoria.

⁂ Il tesoro della Banca di Messina è stato interamente ricuperato e trasportato a bordo della corazzata *Dandolo*.

Da Reggio il generale Mazzitelli ha telegrafato:

« Continua la costruzione delle baracche, il ricupero dei registri, dei documenti e dei valori della capitaneria del porto e della stazione succursale.

« Proseguono lo sgombero delle strade principali e i lavori per il ripristino della illuminazione elettrica a Reggio.

« È giunto il treno della Croce Rossa, che domani, raccolti i rimanenti feriti e gli ammalati di Lazzaro, di Pellaro, di Reggio e di Villa San Giovanni, ripartirà per la linea tirrena.

« Le autorità comunali sono state invitate a procedere alla sistemazione del servizio sanitario con elementi civili.

« Il Comitato tirreno va raccogliendo in un apposito padiglione a Reggio gli orfani, in attesa della decisione del Patronato nazionale.

« Le condizioni sanitarie generali sono soddisfacenti.

« Continua il risveglio della vita economica, specie nei centri minori. Il contegno delle truppe è sempre encomiabile ».

⁂ Da ieri, a causa di una fortissima mareggiata le navi sono costrette a tenersi al largo da Reggio.

Molte famiglie cominciano ad occupare le baracche costruite dal Genio civile nella via da Reggio a Campi.

L'ispettore del Ministero dell'interno, Sampo, si è rimesso dal grave malore da cui era stato colpito tre giorni addietro.

Il comm. Spinelli, rappresentante la Camera di commercio, ha presentato una istanza al generale Mazzitelli, affinchè provveda colla massima sollecitudine al funzionamento della dogana, a che sia data autorizzazione alle ferrovie di accettare merci a piccola velocità per colli di almeno 109 chili, allo sgombero delle strade nazionali Reggio-Lazzaro e Reggio-Catona per rendere possibile il trasporto delle derrate e a che sia fornito legname per la costruzione di una baracca come sede della Camera.

Il genio militare prosegue alacremente i lavori di puntellamento dei fabbricati più pericolanti.

Il treno della Croce Rossa è nuovamente ritornato a Lazzaro, sotto la direzione del tenente colonnello Tognolo, dopo avere a Reggio raccolto circa 50 feriti giacenti nell'ospedale della Croce Rossa ed in altri posti di soccorso. Il treno ripartirà per Napoli e Roma.

Una squadra del 5° genio, comandata dal tenente Viterbi e dal sergente Frignani, ha eseguito nel pomeriggio di ieri un pericolosissimo abbattimento di un fabbricato crollante in piazza del Duomo.

Cadeva nevischio in gran copia.

⁂ Iersera il generale Mazza inviò da Messina il seguente telegramma:

« Sono arrivati oggi i piroscafi *Città di Milano* e *Vincenzo Florio* con carico di legname.

Sono ultimate o prossime ad esserlo molte baracche necessarie per svariati uffici civili, che debbono funzionare in questa città come capoluogo di provincia, nonchè per altri servizi indispensabili.

La costruzione delle baracche per i ricoveri provvisori della popolazione subisce ritardi per la deficienza del legname finora verificatasi.

La rappresentanza del ceto commerciale a mezzo del commissario Regio di questa Camera di commercio, mi ha rivolto oggi domanda per la costruzione di un'area gratuita di baracconi destinati ad uso di magazzini generali. Sono disposto ad appoggiarla.

Ho sottoposto tale domanda all'ing. Simonetti, che la esaminerà coll'incarico di riferire prontamente.

È stato provveduto affinchè l'autorità civile locale organizzi a mezzo di adatti cittadini a ciò delegati la distribuzione dei viveri alla popolazione.

I magazzini militari continuano la somministrazione di viveri nei villaggi circostanti.

La salute della truppa e della popolazione continua ad essere buona ».

La scorsa notte a Messina ha nevicato. I monti circostanti sono coperti di neve, la temperatura è fredda.

Squadre di marinai spagnuoli, portando soccorsi di indumenti e di viveri, hanno visitato parecchi paesi del circondario, tra cui Gualtieri, Condro e Samperi.

Quasi non bastassero le intemperie si è manifestato a Messina la scorsa notte un violento incendio nelle case rovinate lungo la marina, alimentato da un vento impetuoso.

Le truppe e gli equipaggi sono accorsi prontamente e, dopo aver tentato inutilmente di estinguerlo, si sono dovuti limitare ad isolarlo.

A Reggio durante tutta la mattinata si sono susseguite scosse di terremoto.

Una molto sensibile, ondulatoria, si è avuta verso le 6, un'altra alle 12.35 è stata avvertita da tutta la popolazione.

Stamattina il tribunale di guerra ha tenuta la sua prima udienza in un padiglione dirimpetto alla caserma di Arcovito.

La scorsa notte è caduta molta neve, ricoprendo tutte le colline circostanti.

Ne sono ricoperti anche i monti peloritani.

Il tempo tende stamane a rimettersi.

È giunto a Reggio il cav. Vitetti, inviato quale rappresentante dell'Opera nazionale di patronato per gli orfani « Regina Elena », allo scopo di organizzare il lavoro di rintracciamento, di identificazione e di ricovero degli orfani di Reggio e provincia.

È pure giunto stomane l'on. De Nava ed ha conferito col prefetto e col cav. Vitetti.

Tutti e tre d'accordo hanno scelto un Comitato per gli orfani di Reggio che eserciterà la sua azione in tutta la Provincia, a mezzo dei delegati di ciascun Comune o di raggruppamenti di Comuni vicini tra loro dove si ebbero vittime.

*** La Direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto ieri, 18, risultano versate nelle Casse delle sue filiali (Roma e provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione del Comitato nazionale, L. 9,973,646.39 — a disposizione del Comitato generale romano, L. 630,814,12 — a disposizione del Comitato provinciale di Genova, L. 621,575.14. — La Banca aveva inoltre ricevute, a disposizione della Croce Rossa italiana, L. 1,135,362 — Totale L. 12,361,397.65.

Nella somma a disposizione del Comitato nazionale è compreso un altro versamento di L. 100 mila fatto dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Aires, e un versamento di L. 163,371.60 fatto dalla R. Legazione d'Italia a Pechino.

I soccorsi.

Ieri, proveniente da Corfù e Messina, giunse a Palermo la nave-scuola tedesca *Principessa Luisa*.

Giunse pure, proveniente da Amburgo, il piroscafo tedesco *Illiria*, recante grande quantità di tende, letti, materassi, biancheria ed altri indumenti, inviati dall'Imperatore Guglielmo alla città di Palermo, per distribuirli ai profughi di Messina e di Calabria.

*** La lista delle sottoscrizioni raccolte dalla Camera italiana di commercio di Parigi, fra i propri soci, ascende a L. 10,080.35. Cospicue offerte vi fecero il comm. Trezza di Musella, presidente, per L. 2000; il comm. Liebman, vice presidente, per L. 1000; il signor Münroe e C. per L. 2000, ecc.

*** Le prove di conforto inviate da ogni parte del mondo civile continuano.

Alla Camera dei deputati a Budapest, il presidente comunicò di avere inviato, a nome della Camera, un dispaccio di condoglianza al presidente della Camera italiana per la catastrofe che ha colpito Messina e Reggio (Applausi).

Annunciò pure che il presidente della Camera italiana rispose esprimendo i ringraziamenti e assicurando che i sentimenti di simpatia espressi in questa occasione dagli ungheresi resteranno eternamente scolpiti nei cuori degli italiani.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 17 gennaio 1909

Presidenza del senatore D'OVIDIO

Aperta la seduta, il presidente senatore Francesco D'Ovidio, nel ricordare l'immane nostra sventura e l'interessamento già preso dall'Accademia, volge un pensiero pietoso alle vittime, ai molti feriti nel corpo e a tutti i feriti nell'anima, e in pari tempo il senso di grato animo da parte della classe per l'opera pietosa e feconda prestata dagli stranieri e dagli italiani col santo proposito di lenire la colossale sciagura. Legge una lettera della Società d'agricoltura, scienze e arti d'Orléans nella quale esprime i sensi di dolore per il disastro avvenuto nei paesi dello stretto di Messina. L'Accademia delibera di rispondere ringraziando.

I segretari accademici per le rispettive classi, Millosevich e Pigorini leggono i nomi ed i titoli dei concorrenti ai premi Reali scaduti il 31 dicembre 1908 per l'astronomia e la filologia e linguistica. Poi il segretario accademico Millosevich legge i nomi ed i titoli dei concorrenti al premio Santoro e al premio Carpi scaduti ambedue il 31 dicembre 1908.

Il socio Ferraris propone e l'Accademia accetta, di inviare un telegramma di condoglianza al socio Salandra per l'avvenuta morte del padre.

Il socio Mariotti propone una sottoscrizione degli accademici per venire in aiuto dei colpiti nei paesi dello stretto di Messina. La proposta viene accettata con plauso e messa in esecuzione.

Il presidente Blaserna comunica il sunto d'una relazione inviata al presidente del Consiglio riguardante gli studi preliminari da farsi in ordine teorico e pratico, prima di venire alle ricostruzioni dei paesi colpiti dal terremoto, e ciò in ossequio alla deliberazione presa dall'Accademia nella seduta di classe del 3 gennaio corrente.

Il socio Grassi, a questo proposito, accenna a importanti studi geologici che potrebbero in seguito essere fatti nello stretto di Messina, se per avventura si trovassero cambiate notevolmente le quote batimetriche in seguito al terremoto.

Il socio Bodio commemora l'attività scientifica del prof. Inama Sternegg, dell'Università di Vienna, già direttore della statistica austriaca e presidente dell'Istituto internazionale di statistica.

Il socio Grassi presenta una memoria del dott. Adelchi Negri, riguardante i corpi che sono specifici dell'idrofobia, e prega che sia nominata una Commissione per prendere la medesima in esame.

Il socio Gatti, anche a nome del socio Lanciani, presenta una relazione sopra una memoria del dott. Bartoli, perchè sia inserita nel volume dei « Monumenti ». L'Accademia approva la proposta del socio Gatti.

Il socio Pais presenta due note riguardanti la civiltà dei Nuraghi della Sardegna.

Il segretario Millosevich presenta una nota del corrispondente Levi-Civita col titolo « Teoria asintotica delle radiazioni elettriche ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena ha ricevuto, ieri sera, in privata udienza, S. E. il conte De Monts, ambasciatore di Germania, il quale, per incarico del suo Sovrano, le consegnò le insegne dell'Ordine di Luisa II, che l'Imperatore le conferì come « attestato di ammirazione per la sua opera a favore delle vittime del terremoto ».

Alle LL. MM. il Re e la Regina venne, iersera, inviato il seguente telegramma dal sindaco di Roma:

« A S. E. il generale Ponzio-Vaglia, ministro della Casa Reale per le Loro Maestà.

« Roma.

« Il Consiglio comunale, alla ripresa dei suoi lavori ordinari, riconoscendo l'opera lodevole prestata da cittadini e funzionari dinanzi al disastro nazionale, volle esternare alle Maestà Vostre l'espressione della sua ammirazione per l'esempio mirabile di amore e di assistenza, altissima educazione di umana e patriottica virtù.

« Sindaco: *Nathan* ».

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri in particolare udienza il senatore austriaco conte Wilczek,

informandosi minutamente dell'attività spiegata dalla Società viennese di soccorso a Catania.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco Nathan.

La seduta, dopo le consuete formalità, venne aperta con una nobile, degna commemorazione di Stefano Canzio fatta dal sindaco, il quale diede pure lettura del telegramma di condoglianza inviato a nome di Roma alla famiglia Canzio. Il Consiglio approvò all'unanimità.

Accettate le dimissioni da assessore del consigliere Antonelli per motivi di salute, il Consiglio stabilì di procedere nella prossima seduta alla elezione degli assessori da sostituire ai dimissionari.

Quindi il sindaco espose quanto venne fatto dal Comune per la triste circostanza del terremoto in Calabria e Sicilia. Il Consiglio vivamente applaudì, su proposta Torlonia, al sindaco che, commosso, ringraziò.

Il consigliere Esdra, ricordando l'opera santa compiuta dalle LL. MM. il Re e la Regina nei paesi desolati dal terremoto propose un saluto, che il Consiglio, plaudente, in piedi, approvò.

Si approvarono poscia numerose proposte d'ordine secondario.

Su quella per i provvedimenti proposti dalla Giunta per il mercato del pesce si aprì una lunga discussione, dopo la quale si approvò la proposta della sospensiva, accettata dal sindaco alla sola condizione che la Commissione annonaria possa riferire in modo da poter riprendere la discussione fra otto giorni.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Per i danneggiati dal terremoto. — L'ambasciatore degli Stati Uniti presso S. M. il Re d'Italia ha diretto al segretario generale del Ministero degli esteri, comm. Bollati, una lettera nella quale gli partecipa di aver ricevuto dal suo Governo un telegramma che gli dà istruzioni di informare il Governo italiano che, per ordine del presidente, il ministro della marina ha già provveduto per la spesa di 500,000 dollari circa ed ha acquistato del materiale da costruzione, compresi tutti gli articoli necessari per la costruzione di solide case a telaio per le vittime del terremoto. La spedizione comincierà colla partenza di due piroscafi che avrà probabilmente luogo oggi. Il legname veniva consegnato ieri in New York e la partenza dei piroscafi avverrà tosto che il carico sia compiuto.

Ogni piroscafo porterà materiale da costruzione per cinquecento case circa; saranno necessari non meno di sei battelli, i quali tutti partiranno, è da sperarsi, entro una settimana a datare dal 16.

Se sarà possibile, ogni nave porterà diversi carpentieri coi loro strumenti.

L'ambasciatore aggiunge che dal telegramma del suo Governo appare che il materiale sarà sufficiente per costruire circa 3000 case.

*** A tutto il 17 corrente sono state versate alla tesoreria comunale per il Comitato centrale romano « Pro Calabria e Sicilia » L. 805,844.72.

*** S. E. il ministro degli affari esteri ha ricevuto dal reggente il Governo del Benadir il seguente telegramma, partito da Kisimaio il 16 e portato a Lamu dalla R. nave *Caprera:*

« Interprete sgomento unanime che ha colpito la Colonia, prego V. E. esprimere con quanto dolore associansi al grave lutto della patria tutti gl'italiani qui residenti ».

*** I profughi arrivati ieri a Roma furono 52, dei quali solo 18 rimasero a Roma. Vennero ricoverati all'ospizio di via Malabarba.

Congresso internaz. della Stampa. — Il Comitato di direzione del Bureau Central des Associations de la Presse con sede a Parigi, riunitosi a Colonia, ha deciso che nel 1909 non si tenga l'annuale Congresso internazionale della stampa.

Il 19 settembre del corrente anno il Comitato di direzione si riunirà a Londra insieme ai presidenti delle associazioni inscritte al Bureau Central (circa 100) per discutere la riforma dello statuto o del regolamento dell'organizzazione.

I presidenti, in caso di impedimento, potranno farsi rappresentare dal vice presidente o da un altro delegato.

Il Comitato di direzione si riunirà nuovamente a Parigi entro il mese di aprile, per discutere le modificazioni da proporsi e gli affari correnti.

Conferenza. — Nell'Università di Roma si è costituito un Comitato sotto il patronato d'onore del rettore, prof. Tonelli, per organizzare una serie di conferenze a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Per effetto di tale iniziativa, giovedì 21 corrente, alle ore 16, nell'aula magna del Collegio Romano, gentilmente concessa dal preside dell'Istituto e dalla Società geografica italiana, padre Guido Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano di Firenze, parlerà sul terremoto di Messina « Cause probabili e rimedi possibili » (con proiezioni).

Beneficenza. — Per onorare la memoria della sua compianta consorte e pensando d'interpretarne il pietoso intendimento, l'on. Roberto Paganini ha messo a disposizione della Società romana « Pro Infantia », alla quale la nobile signora fu sempre larga di generoso aiuto, la somma di lire ottantamila per l'istituzione di una Casa di pronto ricovero per l'infanzia randagia ed abbandonata, da intitolarsi al nome di « Elena Paganini ».

Questo atto è ispirato a così squisito sentimento che non ha bisogno di commenti.

Ad onorare la memoria della compianta gentildonna furono poi versate alla « Pro Infantia », cospicue offerte da numerose persone amiche dell'estinta.

Servizio radiotelegrafico. — Il ministro della marina annunzia che la nuovissima stazione di Lugh, testè impiantata per cura della R. marina e situata nell'Hinterland della Somalia, sull'Alto Giuba, a 250 miglia dalla costa dell'Oceano Indiano, ha inviato il suo primo radiotelegramma.

Telefoni dello Stato. — La direzione dell'agenzia di Roma dei telefoni dello Stato avverte i signori abbonati che può essere ritirato, all'ufficio abbonamenti, in via Crociferi 24, il 5° supplemento all'elenco degli utenti.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio reca:

« Nell'alta Italia la campagna è coperta dalle nevi; in Lombardia, dove la neve è poca, si attese a tutti i lavori campestri; altrove fu possibile soltanto qualche lavoro di sterro e di concimazione ai prati. I seminati germinano assai bene; i prati naturali ed artificiali e gli orti sono ricchi di vegetazione.

« Alle terre del Centro, quasi totalmente scoperte dalla neve, giunsero assai propizie le pioggie di questa decade, specialmente nel Lazio. Il frumento germina bene ed i pascoli sono ubertosi.

« Lo stato dei campi è, in complesso, soddisfacente nelle Regioni meridionali. Colà, come al Centro della Penisola, continuarono ininterrottamente i lavori campestri, specialmente volti alla preparazione del terreno per le semine primaverili ed alle potature.

« In Sicilia lamentasi la molta pioggia caduta, tuttavia il grano vi germina bene; abbondano gli ortaggi e gli agrumi.

« In qualche luogo della Sardegna i pascoli appaiono deficienti ».

Movimento commerciale. — Il 17 corr. furono caricati a Genova 8 carri; a Venezia 50, di cui 4 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 27, e a Spezia 24 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è giunta a Singapore il 17 corr.

Marina mercantile. — Da Barcellona ha proseguito per Genova l'*Argentina*, della Veloce. — Il *Città di Torino*, pure della Veloce, è partito da Teneriffa per Genova.

ESTERO.

Un albero pietrificato. — Il *Journal des Débats* annunzia che il Museo di storia naturale di Parigi ha ricevuto dal sig. J. Pierpont-Morgan un dono prezioso, consistente in un frammento di un tronco d'albero pietrificato, scoperto in una foresta preistorica dell'Arizona.

Pietrificato col volgere del tempo sotto l'azione di acque sature di silice, questo tronco d'albero forma ora un blocco solido di pietra lucente e variegata, del peso di 2500 chilogrammi e dell'altezza di circa 1 metro.

Esso trovasi ora esposto nelle gallerie mineralogiche del giardino delle piante di Parigi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. — *Camera dei deputati.* — Tredici deputati presentano un'interpellanza riguardo alla questione della Bosnia-Erzegovina.

Said, deputato di Usküb, chiede che l'interpellanza sia dichiarata d'urgenza. Ma, dopo una breve discussione, l'interpellanza viene aggiornata per essere discussa quando il Gabinetto presenterà il protocollo dell'accordo con l'Austria-Ungheria.

Dopo lunga discussione si decide, a grande maggioranza, di rinviare ad una Commissione speciale la domanda del Gran Visir per sapere che cosa si debba fare degli ex-dignitari del vecchio regime destituiti, fuggiti o arrestati.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il Consiglio dei ministri ha fatto ieri soltanto alcune piccole modificazioni al processo verbale dell'accordo austro-turco.

L'Ambasciata austro-ungarica ha inviato oggi il progetto a Vienna per l'approvazione.

PARIGI, 18. — L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente Nota:

Un giornale del mattino pretende che il presidente del Consiglio, Clémenceau, sia in una riunione di amici, sia nel suo Gabinetto alla presenza di giornalisti, avrebbe pronunziato le seguenti parole: « Sono certo che nella prossima primavera avremo la guerra colla Germania ».

Il signor Clémenceau dà la più formale smentita a tale affermazione.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione delle interpellanze sul Marocco e dei crediti supplementari per il Marocco.

Il ministro degli esteri, Pichon, rispondendo agli interpellanti, ripete che il Governo applica sempre nel Marocco la formula: nè protettorato nè conquista, ma rispetto degli impegni assunti dal Marocco verso la Francia e neutralità nelle lotte interne.

Si approva, con 380 voti contro 98, un ordine del giorno di fiducia nel Governo e poi, con 459 voti contro 67, si approvano i crediti supplementari per il Marocco.

Si approva un progetto di crediti supplementari di 600,000 franchi per soccorsi agli operai vittime della disoccupazione. Poscia continua la discussione delle interpellanze sul Marocco.

Jaurès teme che lo spirito di conciliazione ed il disinteresse della Francia al Marocco si urtino con la diplomazia ostile delle sfere dirigenti tedesche, e che il conflitto anglo-tedesco, che taluni dicono inevitabile, rovini tutte le speranze della pace. L'oratore constata che la soluzione del ridicolo incidente di Casablanca fu una vittoria dell'arbitrato, la cui estensione è prevedibile. Jaurès rileva pure come recentemente Francia e Germania collaborarono alla conciliazione nei Balcani. Jaurès si rallegra che Deschanel abbia raccomandato una mediazione franco-tedesca per risolvere le difficoltà in Oriente. L'oratore vede dappertutto un miglioramento nella situazione.

Jaurès dice che alla stampa spetta la parte ammirevole di conciliare i due paesi.

L'oratore considera che l'errore più grave della Germania da 37 anni è quello di avere nell'incidente di Casablanca inviato una Nota che poteva rassomigliare ad un *ultimatum.*

Jaurès aggiunge che però nè la Francia, nè la Germania avendo da temere l'una dell'altra, data l'eguaglianza delle loro forze, esse possono entrare nella via del riavvicinamento.

La nazione inglese non se ne dorrà, perchè anche essa si augura la fine degli equivoci.

Jaurès deplora che Regnault sia partito per negoziare con Hafid senza che la Camera avesse approvato la sua azione.

Concludendo Jaurès deplora la follia degli armamenti in tutti i paesi. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Denys Cochin non crede che la situazione in Europa permetta di pensare ad un riavvicinamento franco-tedesco. Rimprovera al Governo di avere speso al Marocco milioni ed uomini senza aver saputo prendere un partito.

L'oratore non comprende la concezione di neutralità del Governo. Conclude lamentando che gli oratori di Parigi abbiano arrestato gli ufficiali che avevano la vittoria.

Il ministro degli esteri, Pichon, si dichiara favorevole all'arbitrato, grazie al quale il buon senso ebbe una vittoria recentemente; ma osserva che la potenze che combattono l'arbitrato obbligatorio sono proprio quelle per la quali Jaurès lo reclama. Il ministro aggiunge circa il Marocco che la politica del Governo non variò mai e si basò su questi principî: Nè protettorato nè conquista, ma rispetto degli impegni del Marocco verso di noi, e neutralità nelle lotte interne.

Il ministro afferma che la Francia pose termine all'anarchia marocchina, e non indietreggiò dinanzi a nessun sacrificio per compiere il suo mandato, insieme colla Spagna. Gli accordi relativi alla frontiera algerina sono pratici e la situazione dell'Algeria è meglio garantita che mai. Hafid ha promesso di rispettare gli accordi internazionali.

Il ministro combatte ironicamente le previsioni di Jaurès specialmente quella che la pace dell'Europa sarebbe compromessa dall'azione francese al Marocco.

Pichon, rispondendo agli altri oratori, dice che Regnault, invitato da Hafid, va a Fez ove non dovrà compiere nulla che sia contrario agli accordi internazionali o suscettibile di indebolire i poteri di Hafid e non inizierà alcun pratica che possa compromettere la integrità del Marocco.

Regnault ha la missione di esporre gli interessi speciali della Francia risultanti dalla sua situazione geografica e di intendersi, nei limiti dell'atto di Algesiras, con Hafid, il quale darà ordini agli alti commissari sceriffiani di porsi d'accordo con il generale Liautey sulla frontiera algerina.

Regnault si intenderà pure con Hafid per il pagamento delle indennità che il Marocco deve alla Francia.

Pichon aggiunge che tutte le misure sono state prese per lo sgombero della regione degli Chauias e che la data di tale sgombero dipende da Mulai Hafid.

Noi lasceremo - dice - la polizia marocchina a Ber Rechid ed in vari altri posti.

Il ministro spiega lungamente la organizzazione della polizia franco-marocchina.

Il programma di Liautey, che sarà presentato alla Camera, per la organizzazione di questa polizia non prevede affatto che si debba traversare il Muluya.

Pichon spera che il Governo di Hafid sarà abbastanza forte per evitare il ripetersi dei fatti che resero necessario l'intervento della Francia. La Francia - dice il ministro - trarrà da questi fatti tutto il bene possibile per il Marocco e per l'Algeria. Aggiunge che, in conformità degli impegni internazionali, la politica francese al Marocco, come dappertutto, è pacifica.

L'Europa riconosce l'efficacia del concorso che la Francia por a all'opera di pacificazione.

Pichon aggiunge che ha la più grande fiducia nel mantenimento della pace europea, oggetto delle nostre continue preoccupazioni. Nessun Governo è animato da sentimenti diversi.

Il ministro rende omaggio specialmente agli amici ed alleati della Francia, l'Inghilterra che ha dato prova sempre del suo desiderio di pace e la Russia che fu sempre d'accordo con la Francia. Pichon termina domandando la fiducia della Camera (Vivi applausi a sinistra e al centro).

La Camera approva con 380 voti contro 98 il seguente ordine del giorno, presentato da Lucien Hubert:

« La Camera, fiduciosa nel Governo per continuare nel Marocco la politica di collaborazione e di civiltà che gli dettano le sue tradizioni, i suoi interessi, e l'atto d'Algesiras, passa all'ordine del giorno ».

La Camera approva poi con 459 voti contro 67 il progetto che apre un credito supplementare di franchi 25,118,530 per le operazioni militari al Marocco.

La seduta è indi tolta.

FIUME, 19. — Il governatore Nako tornava in automobile da una escursione, quando, presso Cantrida, uno sconosciuto tirò una revolverata contro di lui. Il governatore rimase incolume; l'autore dell'attentato fuggì.

BELGRADO, 10. — Non essendosi i partiti radicali messi d'accordo sulla formazione del nuovo gabinetto, la combinazione Stojan-Protic non è riuscita.

LONDRA, 19. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Pietroburgo dice che, secondo telegrammi giunti in quella città, i rivoluzionari di Tabris sono stati sconfitti. Molti di essi si sono rifugiati sul territorio russo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

18 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.75.
Umidità relativa a mezzodì	81.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 10.8.
	minimo 3.0.
Pioggia in 24 ore	—

18 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia centrale, minima di 721 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 10 mm. sull'Umbria; temperatura ovunque diminuita; venti forti del 1° quadrante sul medio e basso versante Adriatico e Sicilia, del 3° sul medio versante Tirrenico; pioggiarelle sulle Marche e Napoletano.

Barometro: massimo a 773 lungo l'arco alpino; 764 sulla penisola salentina.

Probabilità: venti forti settentrionali; cielo sereno al nord, vario altrove; mare agitato lungo le coste meridionali; mosso altrove.

N. B. — Alle ore 13 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cono nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 5	6 4
Genova	sereno	calmo	14 3	7 9
Spezia	sereno	calmo	13 7	2 8
Cuneo	sereno	—	7 0	0 3
Torino	1/4 coperto	—	5 5	— 1 5
Alessandria	sereno	—	10 0	— 2 7
Novara	sereno	—	10 0	— 0 4
Domodossola	sereno	—	12 2	— 1 0
Pavia	1/4 coperto	—	12 0	— 2 8
Milano	1/4 coperto	—	13 0	0 4
Como	sereno	—	11 0	— 1 1
Sondrio	sereno	—	8 9	— 1 1
Bergamo	sereno	—	9 4	0 9
Brescia	sereno	—	8 5	0 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	8 0	— 2 0
Verona	sereno	—	10 1	— 1 0
Belluno	sereno	—	7 4	— 3 2
Udine	1/4 coperto	—	7 2	0 0
Treviso	sereno	—	7 4	— 0 5
Venezia	nebbioso	calmo	6 5	1 0
Padova	1/4 coperto	—	6 6	— 2 5
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	9 0	— 1 9
Parma	1/4 coperto	—	9 1	— 1 5
Reggio Emilia	sereno	—	7 3	— 3 4
Modena	1/4 coperto	—	8 5	— 1 9
Ferrara	1/4 coperto	—	6 7	— 2 1
Bologna	1/4 coperto	—	6 9	0 1
Ravenna	sereno	—	6 5	— 3 0
Forlì	sereno	—	7 8	0 0
Pesaro	sereno	calmo	8 6	— 1 9
Ancona	1/4 coperto	mosso	9 0	1 0
Urbino	sereno	—	6 8	0 6
Macerata	sereno	—	6 1	0 6
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	1 0
Perugia	sereno	—	9 0	— 0 5
Camerino	sereno	—	7 8	— 1 0
Lucca	sereno	—	13 0	0 2
Pisa	sereno	—	16 2	— 2 2
Livorno	sereno	legg. mosso	14 4	1 8
Firenze	sereno	—	11 4	— 1 6
Arezzo	sereno	—	10 7	0 0
Siena	sereno	—	9 7	1 5
Grosseto	sereno	—	13 5	1 6
Roma	sereno	—	13 8	3 0
Teramo	1/2 coperto	—	9 5	3 1
Chieti	nevoso	—	10 6	2 8
Aquila	sereno	—	8 2	— 0 2
Agnone	nevoso	—	10 9	— 2 4
Foggia	3/4 coperto	—	14 0	5 2
Bari	coperto	tempestoso	15 0	5 0
Lecce	coperto	—	14 0	3 0
Caserta	1/4 coperto	—	15 5	4 0
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	13 7	4 1
Benevento	3/4 coperto	—	15 6	3 3
Avellino	1/4 coperto	—	11 2	3 2
Caggiano	3/4 coperto	—	10 2	— 1 0
Potenza	piovoso	—	10 0	— 2 0
Cosenza	sereno	—	13 2	1 8
Tiriolo	sereno	—	10 6	— 1 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	agitato	15 7	10 2
Palermo	sereno	tempestoso	17 4	7 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	8 5
Caltanissetta	sereno	—	11 0	5 3
Messina	—	—	—	—
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	16 9	7 1
Siracusa	1/4 coperto	agitato	16 0	6 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 8	3 9
Sassari	sereno	—	12 0	2 6

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*